

Hühnervögel

Galliformi in den Ostalpen

nelle Alpi Orientali

Naturpark Rieserferner-Ahrn

Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina

Nationalpark Hohe Tauern

Parco Nazionale Alti Tauri



Hühnervögel Galliformi in den Ostalpen nelle Alpi Orientali

Vorwort	03	Prefazione
Unseren Hühnervögeln auf der Spur	04	Sulle tracce dei nostri Galliformi
Die Untersuchungsmethode	06	Metodi di ricerca
Das Projektgebiet	08	Area di progetto
Erhebungsgebiete im Nationalpark Hohe Tauern	10	Aree di rilevamento nel Parco Nazionale Alti Tauri
Erhebungsgebiete im Naturpark Rieserferner-Ahrn	12	Aree di rilevamento nel Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina
Die Ergebnisse im Überblick	14	Panoramica sui risultati
Haselhuhn	18	Francolino di monte
Auerhuhn	20	Gallo cedrone
Birkhuhn	22	Gallo forcello
Alpenschneehuhn	24	Pernice bianca
Steinhuhn	26	Coturnice
Hühnervögel brauchen Schutz	28	I Galliformi necessitano di tutela
Nächste Schritte für den Artenschutz	30	Prossimi passi per la tutela delle specie
Projektpartner	32	Partner di progetto
Impressum	32	Impressum

24. April 2007, 4 Uhr 45: Seit einer halben Stunde verharren wir regungslos im Schutz einer kleinen Baumgruppe. In der morgendlichen Dämmerung sind schon die angrenzenden Berghänge, Zwergstrauchheiden und Felsformationen zu erkennen. Der zarte Gesang des Rotkehlchens ist in der Ferne zu vernehmen. Plötzlich hören wir die ersten Rufe von zwei Birkhähnen, die unmittelbar vor uns zu balzen beginnen ... Ein faszinierendes Schauspiel!

(aus dem Tagebuch eines Projektmitarbeiters)

24 aprile 2007, ore 4.45: da circa mezz'ora aspettiamo immobili, al riparo di un piccolo gruppetto di alberi. Ai primi chiarori dell'alba si distinguono già i profili del versante opposto, delle brughiere di arbusti e delle rocce circostanti. Da lontano giunge ai nostri orecchi il canto di un pettirosso. All'improvviso sentiamo i primi richiami dei galli forcelli, che iniziano le loro parate amorose giusto davanti al nostro ricovero... Inizia così uno spettacolo davvero affascinante!

(dal taccuino di campo di uno dei rilevatori)



Foto: Roberto Siniscalchi

Vorwort Prefazione

Unsere wildlebenden Hühner sind – im doppelten Sinne des Wortes – die „heimlichen“ Stars in den Schutzgebieten der Ostalpen. Sie leben still und zurückgezogen in den unwirtlichen Wald- und Hochgebirgsregionen. Selten begegnen sie dem Menschen. Nur wenige Jäger, Naturliebhaber und Wissenschaftler wissen mehr über ihre Vorkommen und Lebensräume.

Anders als Steinadler oder Steinbock gehören Auerhuhn und Co (noch) nicht zu den „VIPs“ unter den Tieren der alpinen Schutzgebiete. Sie hätten es zweifellos verdient. Wie kaum eine Tiergruppe sind sie „Zeiger“ für die Intaktheit der Natur. Sie sind eng an spezielle Lebensräume gebunden; schon auf kleinste Veränderungen reagieren sie hoch sensibel. Bewusst verlangt die Europäische Union in ihrer Vogelschutzrichtlinie strengen Schutz für diese faszinierenden Geschöpfe, die gleichzeitig auch Teil eines gewachsenen regionalen Brauchtums sind.

Die Bedrohungen für unsere wildlebenden Hühnervögel nehmen im gesamten Alpenraum zu. Speziell der boomende Tourismus bereitet ihnen allzu oft tödlichen Stress. Den Schutzgebieten kommt in dieser Situation die verantwortungsvolle Aufgabe zu, ungestörte Rückzugsräume zu erhalten, aber auch die Raumansprüche von Jagd, Land- und Forstwirtschaft, Tourismus und Freizeitgesellschaft partnerschaftlich zu bündeln. Die nun vorliegende Studie über die Bestandessituation und das Lebensraumpotenzial der Hühnervögel im zentralalpinen Grenzgebiet Ost- und Südtirols bietet dafür eine erste Grundlage.

Dieses außergewöhnliche Projekt ist durch die Zusammenarbeit vieler engagierter Personen und Verbände gelungen. Den beteiligten Schutzgebietsbetreuern, Wissenschaftlern und Jägern möchten wir an dieser Stelle herzlich danken!

Unterzeichner Tirol
Landeshauptmann-Stv.
HANNES GSCHWENTNER

Unterzeichner Südtirol
LR MICHL LAIMER



I Galliformi alpini sono – nel vero senso della parola – le vere „star“ delle aree protette delle Alpi Orientali. Vivono schivi e ritirati in ambienti apparentemente inospitali, come le foreste alpine o le aree sopra il limite della foresta. Incontrano raramente l'uomo. Solo i cacciatori, gli amanti della natura e i biologi sanno qualcosa di più riguardo la loro presenza e abitudini.

Diversamente dall'aquila reale e dallo stambecco, il gallo cedrone e i suoi consimili non figurano tra i „Vip“ degli animali alpini, né avrebbero però pieno merito. Come poche altre specie, infatti, essi sono buoni indicatori d'elevata qualità ambientale. Sono specie esigenti, legate a habitat particolari, che reagiscono in modo molto sensibile a modifiche, anche piccole, del loro ambiente di vita. E' questa una delle ragioni per cui l'Unione Europea ha previsto per queste specie, che ricorrono anche nella cultura e tradizioni locali, rigorose misure di protezione nella Direttiva „Uccelli“.

Nell'arco alpino sono sempre di più le minacce per i galliformi. In particolare un elevato fattore di rischio è costituito dall'aumento esponenziale del turismo. Compito delle aree protette diviene quindi quello di garantire la conservazione di habitat adatti e tranquilli per queste specie, così come il coniugare la conservazione con altre attività come il turismo, l'agricoltura, la caccia, l'utilizzo forestale. Il presente studio, con analisi degli ambienti potenzialmente vocati e con prime stime di popolamento per l'area a cavallo tra Tirolo Orientale e Alto Adige, costituisce una prima base di lavoro.

Questo straordinario lavoro è stato possibile grazie alla collaborazione di persone motivate e di diverse associazioni. Un ringraziamento va pertanto ai gestori delle aree protette, ai rilevatori e alle riserve di caccia.

Unseren Hühnervögeln auf der Spur

Sulle tracce dei nostri Galliformi

Ein gemeinsames Projekt des Naturparks Rieserferner-Ahrn, Südtirol und des Nationalparks Hohe Tauern, Tirol.

Die Schutzgebiete in den Hohen Tauern und in der Rieserfernergruppe bieten großflächigen Lebensraum für die heimischen Hühnervögel. Während Auerhuhn und Haselhuhn in naturnahen Wäldern leben, besiedeln Birkhuhn, Alpenschneehuhn und das Steinhuhn die Waldgrenze und die Regionen darüber.

Der Nationalpark Hohe Tauern und der Naturpark Rieserferner-Ahrn sind Teil eines europaweiten Schutzgebietsnetzwerks (NATURA 2000) und zählen national und international gesehen zu wichtigen Schutzgebieten für wildlebende Hühnervögel. Über die genaue Verbreitung und den Bestand dieser Arten gab es bislang jedoch kaum Daten.

Erst eine wissenschaftliche Untersuchung in den Jahren 2006–2007 konnte diese Grundlagen liefern. Ein gemeinsames INTERREG-Projekt der Nationalparkverwaltung Hohe Tauern Tirol und des Amtes für Naturparke in Südtirol bot den idealen Rahmen, dem Vorkommen und der Verbreitung der heimischen wildlebenden Hühnervögel nachzuspüren.

Mit einer eigens für das Projekt entwickelten Methode konnten großräumige Erhebungen auf nahezu 100 km² (!) durchgeführt werden. Die Untersuchungen gewährten detaillierte Einblicke in die Lebensraumanprüche der Hühnervögel. Ein Computermodell übertrug die Daten aus den Referenzgebieten auf die Gesamtfläche. Dadurch konnten erstmals Aussagen zum Lebensraumpotenzial und zu den Bestandesgrößen der Hühnervögel in beiden Schutzgebieten getroffen werden.

Die neu gewonnenen Erkenntnisse bilden eine wichtige Grundlage für den Schutz der Hühnervögel und erleichtern die langfristige Beobachtung ihrer Bestände.

Un progetto comune del Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina, Alto Adige e del Parco Nazionale Alti Tauri, Tirolo.

Le aree protette degli Alti Tauri e delle Vedrette di Ries offrono ancora estesi habitat adatti per queste specie. Mentre il gallo cedrone e il francolino di monte sono di casa nelle foreste più naturali, il gallo forcello frequenta le aree al limite altitudinale del bosco e la pernice bianca e la coturnice la regione soprastante. Il Parco Nazionale degli Alti Tauri e il Parco Naturale delle Vedrette di Ries-Aurina fanno parte della Rete ecologica Natura 2000 e ricadono quindi, a livello europeo, tra le aree più importanti per i galliformi alpini. Sulla distribuzione e consistenza di queste specie, per queste due aree vi erano fino ad ora pochi dati a disposizione.

Solo un programma di monitoraggio condotto negli anni 2006 e 2007 ha potuto fare in parte chiarezza. Un progetto INTERREG sviluppato dal Parco Nazionale Alti Tauri (Tirolo) e dal Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina (Alto Adige) ha, infatti, creato la cornice ideale per analizzare la presenza e distribuzione delle diverse specie.

Con una metodologia sviluppata specificamente per questo progetto è stato possibile condurre rilievi su una superficie di quasi 100 km². I rilievi hanno consentito di analizzare in modo dettagliato le esigenze dei diversi galliformi alpini. Estrapolando poi i dati ottenuti all'intera superficie delle aree protette è stato possibile valutare l'idoneità degli habitat ed effettuare una prima stima dei popolamenti.

Le conoscenze acquisite costituiscono così una prima base per la tutela delle specie e faciliteranno il loro monitoraggio sul lungo periodo.



Foto: NPH

Raufußhühner

Famiglia der Hühnervögel mit charakteristischen befiederten Läufen, d.h. Federn an Füßen und Zehen, die im rauen Hochgebirgswinter vor Kälte schützen. Im Projektgebiet leben Hasel-, Auer-, Birk- und Alpenschneehuhn. Die Vorkommen der Raufußhühner in Mitteleuropa sind Relikte aus der Eiszeit. Das Schneehuhn ist als nordische Vogelart, dessen Verbreitung bis in die subarktische Zone reicht, gut an das raue und schneereiche Klima angepasst. Durch die Eiszeiten konnte sich die Art bis nach Mittel- und Südeuropa ausbreiten. Mit dem Ende der kalten Klimaperioden ist das Schneehuhn in Mitteleuropa wieder verschwunden – nur in den Alpen und Pyrenäen sind isolierte Restvorkommen, sogenannte „Eiszeitrelikte“, erhalten geblieben.

Tetraonidi

Famiglia dei Galliformi che presenta caratteristici tarsi piumati, ovvero zampe e dita ricoperte da piume che, nel difficile ambiente alpino, costituiscono una protezione contro il freddo. Nell'area di studio sono presenti il francolino di monte, il gallo cedrone, il gallo forcello e la pernice bianca. La loro presenza in Europa centrale è da ricondursi alle ultime glaciazioni. La pernice bianca è ben adattata ai climi freddi e nevosi, come dimostrato dalla sua distribuzione subartica. Questa specie si espanse sino all'Europa centrale e meridionale durante le glaciazioni quaternarie. Con il mitigarsi del clima la pernice bianca scomparve quasi completamente dal sud e centro Europa, restando confinata, con popolamenti isolati, solo sulle Alpi e sui Pirenei.

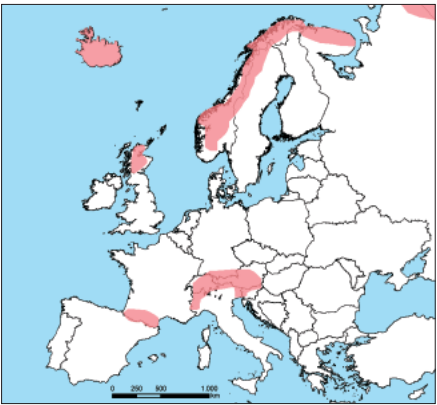


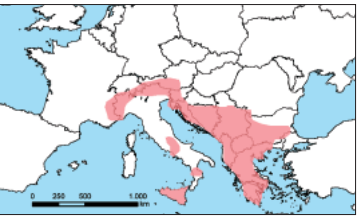
Foto: NPH/Halmer

Glattfußhühner

Das Steinhuhn ist, wie auch das Rebhuhn oder die Wachtel, ein Vertreter aus der Familie der Glattfußhühner. Die Läufe sind im Gegensatz zu den Raufußhühnern unbefiedert, was ein Vorankommen im tiefen Pulverschnee erschwert. Das Steinhuhn ist die einzige mediterrane Vogelart, die in den Alpen ganzjährig vorkommt. Im Gegensatz zu den Raufußhühnern ist das Steinhuhn eine mediterrane Art, dessen Verbreitungsschwerpunkt in Südosteuropa liegt. Es hält sich daher vorwiegend an warmen und trockenen Stellen auf. Die Vorkommen in den heimischen Alpen sind die nördliche Verbreitungsgrenze des Steinhuhns.

Fasianidi

La coturnice, come la quaglia o la starna, è un rappresentante della famiglia dei Fasianidi. I tarsi e le zampe, contrariamente ai tetraonidi, non sono piumati, il che comporta maggiori difficoltà nel camminare sulla neve. La coturnice è l'unica specie di origine mediterranea che si rinviene sulle Alpi nel corso dell'intero arco dell'anno. Al contrario dei Tetraonidi la coturnice è una specie mediterranea il cui principale areale distributivo si trova in Europa meridionale. Essa frequenta soprattutto aree calde e secche. I popolamenti sulle Alpi rappresentano il suo areale distributivo più settentrionale.



Größenvergleich (von links):
Dimensioni a confronto (da sinistra)

Schneehuhn • Pernice bianca (31 – 36 cm)
Steinhuhn • Coturnice (33 – 36 cm)
Haselhuhn • Francolino di monte (34 – 39 cm)
Birkhuhn • Gallo forcello (48 – 58 cm)
Auerhuhn • Gallo cedrone (74 – 90 cm)



Illustrationen: Simonetta Verchetta

Die Untersuchungsmethode

Metodi di ricerca

Die beteiligten Schutzgebiete in Süd- und Osttirol umfassen zusammen rund 900 km². Eine flächen-deckende Erhebung der Hühnervögel hätte Jahre in Anspruch genommen. Die beteiligten Wissenschaftler untersuchten daher nur ausgewählte Teilgebiete (sogenannte Referenzflächen) genauer. Die Ergebnisse rechneten sie auf das Gesamtgebiet „hoch“. Dabei kamen auch Computermodelle zum Einsatz.

Bei der Auswahl der Untersuchungsgebiete gab es eine intensive Abstimmung mit der Jägerschaft, die ihre wertvollen Fach- und Ortskenntnisse einbrachten. Schließlich wurden rund 20 % des potenziellen Hühnervogel-Lebensraums in den Schutzgebieten für die Erhebungen ausgewählt.

Ende April 2007 starteten insgesamt 9 Biologen in Osttirol und 2 Biologen in Südtirol mit den Erhebungen im Gelände. Schon lange vor Sonnenaufgang spürten sie den heimlichen Vögeln im Hochgebirge nach.

Bis Ende Juli waren die Erhebungen abgeschlossen und die Ergebnisse in eine Datenbank übertragen. Zwischen August und Dezember 2007 erfolgte die Auswertung und Interpretation der Ergebnisse. In Südtirol konnten zum Teil noch umfangreiche Daten von Balzplatzerhebungen von Auerhuhn und Birkhuhn aus den Jahren 2001 bis 2006 in die Untersuchung mit einbezogen werden. Zusätzlich wurden hier Erhebungen im September und Oktober 2007 durchgeführt, um einen Eindruck über den lokalen Bruterfolg zu bekommen.



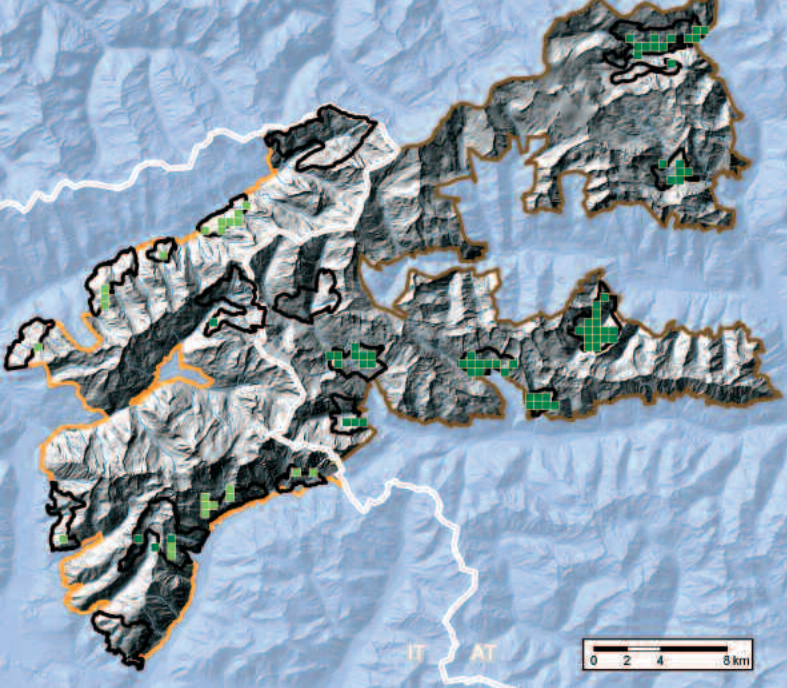
Hühnervögel sind sehr schwer zu beobachten. Ein Großteil der Nachweise erfolgt daher ohne direkten Sicht- oder Hörkontakt. Am häufigsten gelingen Nachweise über Losungsfunde. Andere Nachweismöglichkeiten sind Trittsiegel, Federn oder Sandbadeplätze.

I galliformi sono di difficile osservazione. Molti dati sono pertanto frutto d'osservazioni indirette, come il rinvenimento di fatte, tracce, penne o spollinatoi.

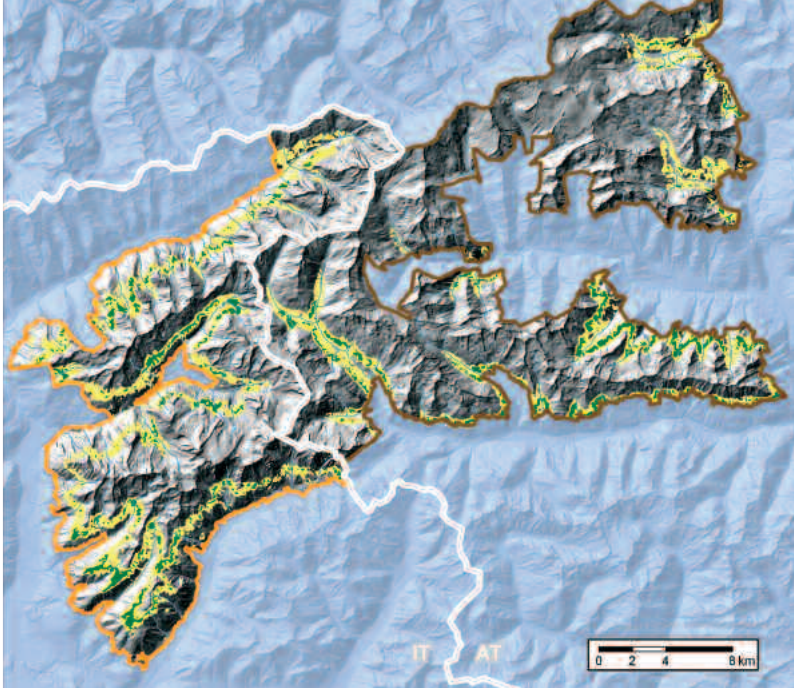
Le due aree protette in Alto Adige e Tirolo orientale ricoprono una superficie complessiva di circa 900 km². Un rilievo capillare di queste aree avrebbe richiesto anni di lavoro. I rilevatori hanno pertanto concentrato la loro attenzione su alcune aree campione, estrapolando poi, con l'aiuto di strumenti informatici, i risultati ottenuti alle intere aree protette.

Nella scelta delle aree campione si è discusso a fondo con il mondo venatorio che ha messo a disposizione le proprie conoscenze. Complessivamente i rilievi hanno interessato circa il 20 % delle aree potenzialmente vocate per i galliformi alpini nelle due aree protette.

A fine aprile 2007, nove biologi in Tirolo Orientale e due in Alto Adige hanno iniziato i rilievi. Già ben prima del sorgere del sole essi si trovavano in alta montagna sulle tracce dei galliformi alpini. Il grosso dei rilievi è stato completato già entro fine luglio e i dati raccolti inseriti in un banca dati. Tra agosto e dicembre 2007 ha avuto luogo l'elaborazione dei dati. In Alto Adige sono stati analizzati anche dati relativi a conteggi effettuati negli anni tra il 2001 e il 2006, in arene di canto di cedrone e forcello. In questa regione sono state inoltre condotte uscite anche a settembre ed ottobre 2007, per effettuare valutazioni in merito al successo riproduttivo.



Ausgehend von den Einzelnachweisen (dunkelgrüne und hellgrüne Rasterpunkt: Erhebung 2007 und 2001 – 2006) in den Erhebungsgebieten (schwarze Linie) wurde mittels Computermodell eine Karte mit der Lebensraumeignung für das gesamte Untersuchungsgebiet (rechtes Bild) erstellt.



Partendo dalle singole osservazioni (a sinistra, punti verde scuro e verde chiaro: rilievi del 2007 e del periodo 2001 – 2006) effettuate nelle aree campione (linee nere), un modello computerizzato ha elaborato una carta di idoneità ambientale relativa alle intere aree protette (a destra).

Vom Datensatz zum Lebensraummodell

Der Einsatz moderner computergestützter Methoden macht es möglich: Aus einem Datensatz, der mit flächendeckenden Angaben zur Vegetation, Exposition, Hangneigung etc. ebenso gefüllt wird wie mit den speziellen Daten aus der Feldbeobachtung, entstehen Karten, die artspezifisch und flächengenau die Lebensraumeignung in den Schutzgebieten zeigen.

An jedem Punkt innerhalb der Erhebungsflächen, wo Biologen ein Hühnervogelvorkommen feststellen konnten, wurden verschiedenste Lebensraumeigenschaften wie Seehöhe, Vegetation, Relief, Bodendeckung etc. erhoben. Die Beobachtungen aus beiden Schutzgebieten ergaben eine große Menge detaillierter Informationen.

Durch Auswertung der gesammelten Daten erhielten die Wissenschaftler ein genaues Bild darüber, wie die einzelnen Arten die Lebensräume in den Schutzgebieten nutzen, welche Ansprüche und Vorlieben sie haben.

Die Analyseergebnisse in den Erhebungsflächen konnten anschließend, eingebettet in ein mit den Hühnervogel-experten abgestimmtes Computermodell, auf die übrige Schutzgebietsfläche übertragen werden. Damit war es erstmals möglich die Lebensraumeignung der Schutzgebiete für die heimischen Hühnervögel flächendeckend zu beschreiben und erste Bestandsschätzungen durchzuführen.

Dalle osservazioni ad un modello di habitat

L'utilizzo di moderni strumenti informatici ha reso possibile l'incrociare i dati relativi alle osservazioni raccolte, con quelli su



Foto: REVITAL/Ragger

vegetazione, quote, esposizioni, pendenze, consentendo così di elaborare carte che indicassero per ogni singola specie gli ambiti geografici potenzialmente idonei.

In ogni punto in cui i biologi hanno effettuato osservazioni o rinvenuto indici di presenza sono stati rilevati parametri come quota, vegetazione, morfologia, copertura del suolo ecc. Le osservazioni hanno consentito la raccolta di una gran mole di dati. Elaborando queste informazioni, è stato possibile evidenziare come le diverse specie utilizzino i singoli ambienti e quali necessità e preferenze esse abbiano.

I risultati di questa analisi hanno consentito di elaborare un modello d'idoneità ambientale, tramite il quale sono state valutate le due aree di studio. In questo modo è stato possibile identificare nei due parchi le aree potenzialmente più idonee per le diverse specie e, sulla base delle densità rilevate nelle diverse categorie di idoneità, il condurre anche prime stime quantitative.

Das Projektgebiet

Area di progetto

Der Nationalpark Hohe Tauern ist mit 1.834 km² das größte international anerkannte Schutzgebiet der Alpen und eines der letzten Wildnisgebiete Mitteleuropas. Der Anteil des Bundeslandes Tirol (Bezirk Lienz, Österreich) am Nationalpark Hohe Tauern umfasst rund ein Drittel der Gesamtfläche. Das Schutzgebiet erstreckt sich über Höhenlagen zwischen 1.000 m in den Tallagen und 3.798 m am Gipfel des Großglockners. Die Vielfalt an Formen und Lebensräumen ist groß: Sie reicht von Bergwäldern über ausgedehnte Almen und alpine Rasen bis in die Gletscherregion.

Im Nationalpark Hohe Tauern Tirol wurden für das Projekt 8 Erhebungsgebiete mit einer Gesamtfläche von 38 km² ausgewählt und detailliert auf das Vorkommen von Hühnervögeln untersucht. Damit wurden rund 20 % der potenziellen Hühnervogel-Lebensräume erfasst.

Der Naturpark Rieserferner-Ahrn liegt, mit einer Fläche von 315 km², im äußersten Nord-Osten Südtirols zwischen Tauferer-Ahrn, Puster- und Antholzer-tal (Italien). Im Osten grenzt der Naturpark an den österreichischen Nationalpark Hohe Tauern. Das Spektrum an Lebensräumen reicht auch hier von montanen Bergwäldern bis hin zu hochalpinen Urrasen, Felsfluren und Gletschern. Der tiefste Punkt liegt auf 860 m, den höchsten Punkt bildet die Dreiherrnspitze mit 3.499 m.

Auf dem Gebiet des Naturpark Rieserferner-Ahrn wurden insgesamt 12 Erhebungsgebiete mit einer Gesamtfläche von 58 km² Flächen für Referenzuntersuchungen ausgewählt. Das entspricht ca. 20 % der Naturparkfläche. Ein Teil dieser Flächen wurde schon in den Jahren vor 2007 speziell auf das Vorkommen von Auer- und Birkhuhnbalzplätzen untersucht.

Il Parco Nazionale degli Alti Tauri rappresenta, con i suoi 1.834 km², la più grande area protetta delle Alpi e una delle ultime aree „wilderness“ dell'Europa centrale. La percentuale del territorio del parco che ricade in Tirol (Comprensorio di Lienz, Austria) è di circa un terzo dell'intera superficie. L'area protetta si estende dalla quota di 1.000 m, in prossimità dei fondovalle, fino ai 3.798 della cima del Großglockner. Notevole è la varietà di forme e ambienti, dalle foreste di montagna ad estesi alpeggi e prati alpini, fino alla regione dei ghiacciai.

Nel Parco Nazionale Alti Tauri si sono selezionate 8 aree campione, per una superficie complessiva di circa 38 km², su cui sono stati condotti rilievi di dettaglio alla ricerca dei galliformi alpini. In questo modo è stato controllato quasi il 20 % degli ambienti potenzialmente idonei per i galliformi di tutto il parco nazionale.

Il Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina, con una superficie di circa 315 km², si colloca in Alto Adige tra la Valle Aurina, la Val Pusteria e la Valle di Anterselva (Italia). Il parco confina ad est con il Parco Nazionale degli Alti Tauri. Anche qui gli ambienti spaziano dalle foreste montane, alle praterie, alle rocce e ai ghiacciai. Il punto più basso si trova alla quota di 860 m, quello più alto, il Picco dei Tre Signori, a 3.499 m.

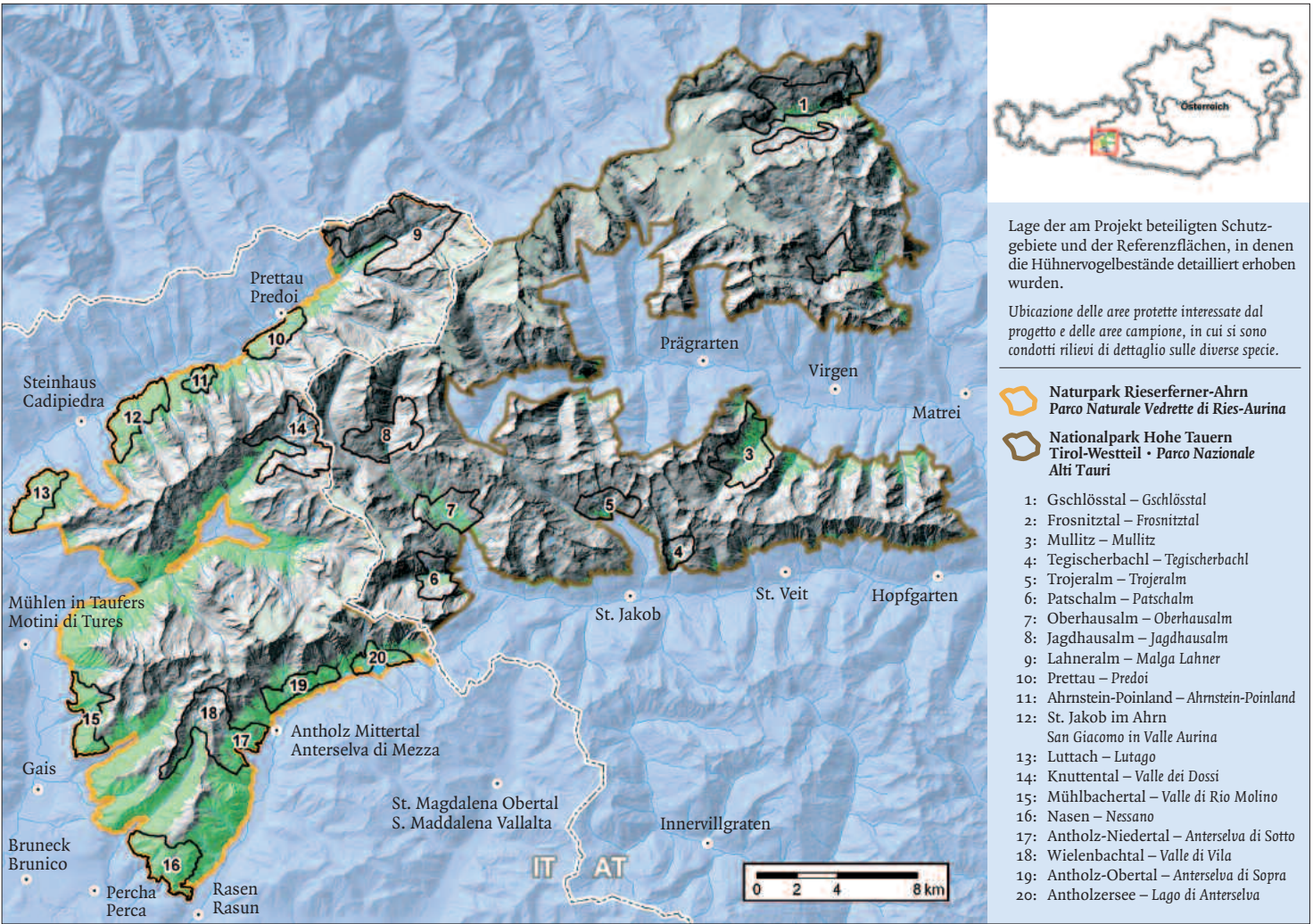
Nel Parco Naturale Vedrette di Ries – Aurina si sono selezionate 12 aree campione per una superficie di circa 58 km², corrispondente a quasi il 20 % dell'intera superficie. Una parte di queste aree era stata indagata già negli anni precedenti il 2007, in particolare nel corso di rilevamenti relativi al gallo cedrone.



In zahlreichen Begehungen folgten Wissenschaftler und Schutzgebietsbetreuer den Spuren der heimischen Hühnervögel.

Nel corso di numerose escursioni i rilevatori si sono messi sulle tracce dei tetraonidi e della coturnice.

Foto: Sepp Hackhofer



Erhebungsgebiete im Nationalpark Hohe Tauern

Aree di rilevamento nel Parco Nazionale Alti Tauri

Die 8 Erhebungsgebiete wurden repräsentativ für den Westteil des Nationalparks Hohe Tauern ausgewählt und liegen in folgenden Talregionen:

- Mittleres und hinteres Defereggental
- Virgental
- Frosnitztal
- Gschlößtal

Die Erhebungsgebiete liegen größtenteils zwischen 1.700 und 2.500 m Seehöhe und umfassen einen Querschnitt der verschiedenen Lebensräume im Nationalpark: Wälder, alpine Rasen, Zwergstauchheiden sowie Fels- und Schuttfuren. Auch hinsichtlich der Exposition, Hangneigung und Nutzung kann ein repräsentativer Gebietsausschnitt abgedeckt werden.

Le 8 aree campione selezionate sono rappresentative del settore occidentale del Parco Nazionale degli Alti Tauri e riconducibili a questi quattro ambiti vallivi:

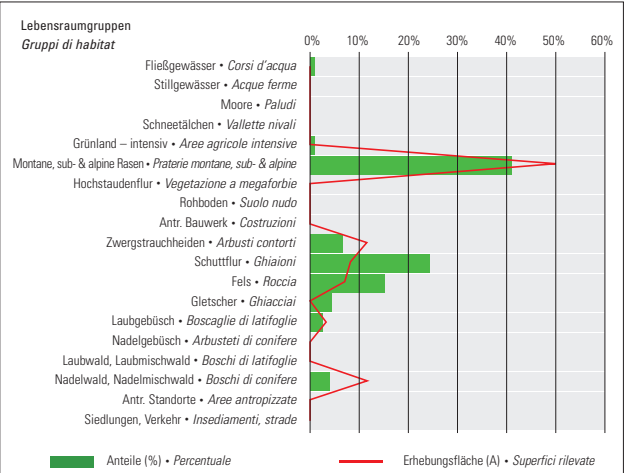
- Media e alta Val Defereggen
- Virgental
- Frosnitztal
- Gschlößtal

Le aree rilevate si trovano tra i 1.700 e i 2.500 m s.l.m. e comprendono i diversi ambienti del parco nazionale: foreste, praterie alpine, brughiere d'arbusti nani, rocce, ghiaioni. Esse sono rappresentative, in riferimento al resto del parco, anche dal punto di vista della pendenza, esposizione ed utilizzo antropico.



Foto: Renato Sascor

Schneehuhn im typischen Lebensraum
Pernice bianca nel suo habitat



Die Lebensraumausrüstung in den Erhebungsgebieten (rote Linie) spiegelt die Situation im gesamten Westteil des Nationalparks Hohe Tauern Tirol (grüne Balken) gut wider. Die erhobenen Daten eignen sich daher für eine „Hochrechnung“ auf das Gesamtgebiet.

La percentuale dei diversi habitat nelle aree campione (linea rossa) riflette quella dell'intero settore occidentale del parco nazionale (colonne verdi). I dati rilevati possono pertanto ragionevolmente essere estrapolati all'intero settore occidentale del parco nazionale.



Foto: NPHT/Kurzthaler

1



Foto: REVITAL/Raggar

2



Foto: REVITAL/Raggar

3



Foto: NPHT/Kurzthaler

4



Foto: NPHT/Kurzthaler

5

Hier wurde unter anderem nach Spuren von Hühnervögeln geforscht:

Das Frosnitztal (1) ist durch landschaftlich sehr markante Lebensräume charakterisiert: Steile Felsflanken, ausgedehnte Rasen und Zwergstrauchheiden mit eindrucksvollen Felsblöcken bieten den Hühnervögeln Nahrung und Deckung.

Der Oberhauser Zirmwald (2) im hinteren Defereggental ist eines der wenigen großen, zusammenhängenden Waldgebiete im Tiroler Anteil des Nationalpark Hohe Tauern.

Die Patschalm (3), ein Seitental des Defereggentals, zeichnet sich durch eine hohe Vielfalt an verschiedenen Lebensräumen aus.

In der Jagdhausalm (4) gibt es ausgedehnte Wiesenflächen, die von steilen Gräben und Rinnen durchzogen werden.

Die markante von Gletschern überprägte Landschaft im Gschlößtal (5) bietet einen unberührten Lebensraum der bis spät in den Frühling für den Menschen nur schwer erreichbar ist.

Qui si riportano alcune delle zone ove si sono condotti rilievi sui galliformi:

La Frosnitztal (1) è caratterizzata da paesaggi altamente spettacolari: ripidi versanti rocciosi, estese praterie e brughiere di arbusti contorti con impressionanti formazioni rocciose, offrono ai galliformi rifugio e alimento.

La cembreta di Oberhauser (2), alla testata della Val Defereggen, è uno dei pochi ambiti di estesa foresta, nel settore tirolese del Parco Nazionale degli Alti Tauri.

La Patschalm (3), una laterale della Val Defereggen e si contraddistingue per l'elevata variabilità ambientale.

Nella Jagdhausalm (4) vi sono estese praterie, attraversate da ripidi canaloni e torrenti.

La Gschlößtal (5), con i suoi paesaggi fortemente caratterizzati da fenomeni glaciali, offre ai galliformi ambienti quasi inalterati e, fino a primavera avanzata, difficilmente raggiungibili dall'uomo.

Erhebungsgebiete im Naturpark Rieserferner-Ahrn

Aree di rilevamento nel Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina

Im Naturpark Rieserferner-Ahrn wurden insgesamt 12 Erhebungsgebiete ausgewählt, die in folgenden Talräumen liegen:

- Ahrntal
- Antholzertal
- Taferertal
- Knuttental
- Wielental

Die für die Hühnervögel wichtigsten Lebensräume des Naturparks sind in den Erhebungsflächen repräsentativ vertreten: Wälder, Zwergstauchheiden, alpine Rasen sowie Fels- und Schuttfuren.

Die untersuchten Flächen liegen in der Höhenstufe zwischen 1.400 und 2.500 m Seehöhe und stellen auch in Bezug auf Exposition, Hangneigung und Nutzung einen repräsentativen Gebietsausschnitt dar.

Auerhuhn in seinem Lebensraum
Gallo cedrone nel suo tipico ambiente

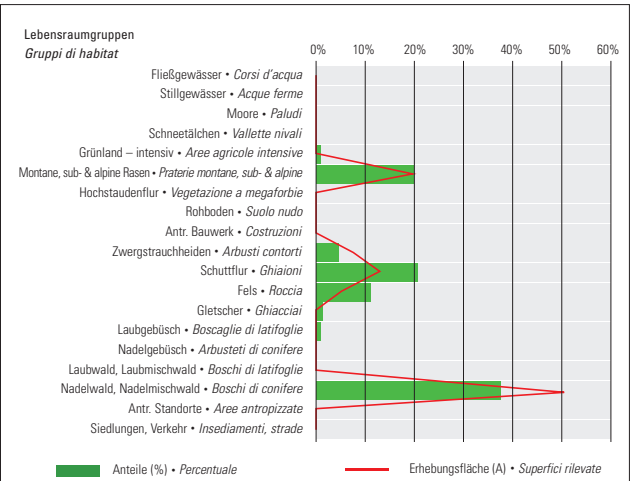


Le 12 aree campione selezionate sono rappresentative del Parco Naturale Vedrette di Ries – Aurina e riconducibili a questi cinque ambiti vallivi:

- Valle Aurina
- Valle dei Dossi
- Valle di Anterselva
- Valle di Vila
- Valle di Tures

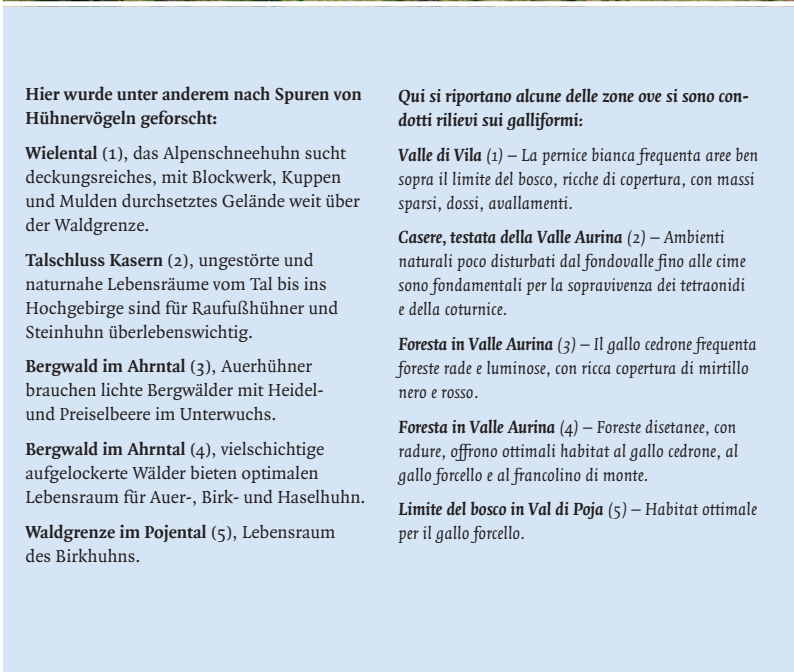
Gli ambienti più importanti per i galliformi alpini, come foreste, praterie alpine, brughiere d'arbusti nani, rocce, ghiaioni, sono ben rappresentati nelle aree campione.

Le aree controllate si collocano tra i 1.400 e i 2.500 m s.l.m. e anche dal punto di vista della pendenza, esposizione e utilizzo antropico, sono rappresentative per l'intero parco naturale.



Auch für den Naturpark Rieserferner-Ahrn ergibt der Vergleich der Lebensraumausstattung eine gute Übereinstimmung zwischen den Erhebungsflächen (rote Linie) und dem Gesamtgebiet (grüne Balken). – Eine wichtige Voraussetzung für die nachfolgende Modellierung des Lebensraumpotenzials im Gesamtgebiet.

Anche per il Parco Naturale Vedrette di Ries – Aurina la percentuale degli habitat nelle aree campione (linea rossa) riflette quella dell'intero parco naturale (colonne verdi). I dati rilevati possono pertanto ragionevolmente essere interpolati all'intero parco.



Hier wurde unter anderem nach Spuren von Hühnervögeln geforscht:

Wielental (1), das Alpenschneehuhn sucht deckungsreiches, mit Blockwerk, Kuppen und Mulden durchsetztes Gelände weit über der Waldgrenze.

Talschluss Kasern (2), ungestörte und naturnahe Lebensräume vom Tal bis ins Hochgebirge sind für Raufußhühner und Steinhuhn überlebenswichtig.

Bergwald im Ahrntal (3), Auerhühner brauchen lichte Bergwälder mit Heidel- und Preiselbeere im Unterwuchs.

Bergwald im Ahrntal (4), vielschichtige aufgelockerte Wälder bieten optimalen Lebensraum für Auer-, Birk- und Haselhuhn.

Waldgrenze im Pojental (5), Lebensraum des Birkhuhns.

Qui si riportano alcune delle zone ove si sono condotti rilievi sui galliformi:

Valle di Vila (1) – La pernice bianca frequenta aree ben sopra il limite del bosco, ricche di copertura, con massi sparsi, dossi, avallamenti.

Casere, testata della Valle Aurina (2) – Ambienti naturali poco disturbati dal fondovalle fino alle cime sono fondamentali per la sopravvivenza dei tetraonidi e della coturnice.

Foresta in Valle Aurina (3) – Il gallo cedrone frequenta foreste rade e luminose, con ricca copertura di mirtillo nero e rosso.

Foresta in Valle Aurina (4) – Foreste disetanee, con radure, offrono ottimali habitat al gallo cedrone, al gallo forcello e al francolino di monte.

Limite del bosco in Val di Poja (5) – Habitat ottimale per il gallo forcello.

Die Ergebnisse im Überblick

Panoramica sui risultati

Den 11 Biologen gelangen in Summe beachtliche 854 Nachweise von Hühnervögeln. Die meisten Beobachtungen stammen aus dem Jahr 2007. Am häufigsten wurde das Schneehuhn nachgewiesen, gefolgt vom Birkhuhn. Mit deutlichem Abstand folgen Steinhuhn, Auerhuhn und Haselhuhn (siehe Abb. 1).

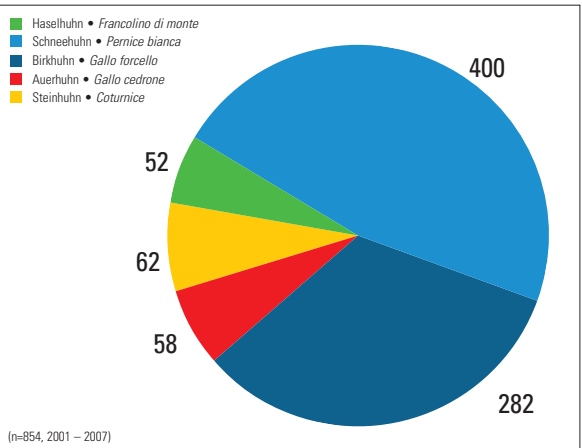


Abb. 1 Nachweise der einzelnen Arten (nur Daten, die für die Auswertung herangezogen wurden) • Fig. 1 Indici di presenza raccolti per le singole specie (riportati solo i dati utilizzati in fase di confronto tra le aree)

Aufgrund des Untersuchungsschwerpunkts und der unterschiedlichen Lebensraumausstattung unterscheidet sich die Verteilung der Arten in beiden Schutzgebieten sehr deutlich: Im Nationalpark Hohe Tauern liegt die Schutzgebietsgrenze zumeist an oder über der Waldgrenze, daher sind die typischen Waldhühner (Auerhuhn und Haselhuhn) im Schutzgebiet selten, während Schnee- und Birkhuhn häufiger vorkommen (Abb. 2). Im Naturpark Rieserferner-Ahrn sind Auerhuhn und Haselhuhn weiter verbreitet, da das Schutzgebiet mehr Waldflächen umfasst.

Ein direkter Vergleich zwischen den beiden Schutzgebieten ist nicht möglich, da in Südtirol die einzelnen Arten mit unterschiedlicher Intensität erhoben wurden. So wurde z.B. das Auerhuhn und das Birkhuhn über mehrere Jahre erfasst, während Stein- und Schneehuhn schwerpunktmäßig 2007 erhoben wurden.

Gli undici biologi hanno raccolto complessivamente 854 indici di presenza di galliformi. La maggior parte delle osservazioni è relativa al 2007. La specie rilevata più frequentemente è risultata la pernice bianca, seguita dal gallo forcello. Meno frequenti sono stati i contatti con coturnice, gallo cedrone e francolino di monte (Fig. 1).

Sulle base delle diverse caratteristiche ambientali e degli obiettivi del monitoraggio si riscontrano differenze significative nei dati raccolti nelle due aree protette. Nel Parco Nazionale degli Alti Tauri il confine del parco si colloca, infatti, in prossimità o sopra il limite del bosco. Di conseguenza qui le specie tipicamente forestali come il gallo cedrone o il francolino di monte sono piuttosto rare, mentre risultano più frequenti la pernice bianca e il gallo forcello (Fig. 2). Nel Parco Naturale Vedrette di Ries – Aurina il francolino di monte e il gallo cedrone sono più frequenti, anche per il fatto che il parco presenta maggiori superfici boschive.

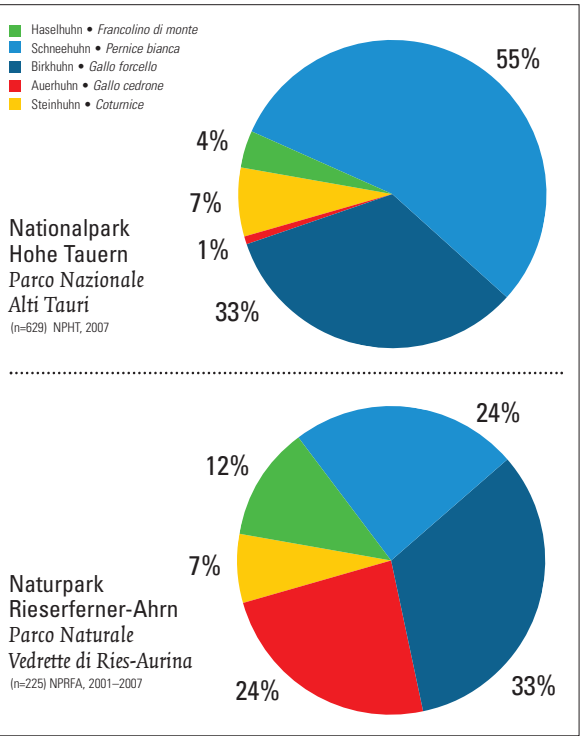


Abb. 2 Vergleich der Nachweise in den beiden Schutzgebieten
Fig. 2 Confronto tra gli indici di presenza rilevati nelle due aree protette



Abstimmung der Erhebungsmethode der Ost- und Südtiroler Biologen im Naturpark Rieserferner-Ahrn
Definizione delle metodiche di rilievo, nel Parco Naturale Vedrette di Ries – Aurina, tra i rilevatori dell'Alto Adige e del Tirolo

Die überwiegende Anzahl an Nachweisen wurde durch Losungsfunde erbracht. Direkte Sichtungen und akustische Nachweise gelangen in über 200 Fällen. Mit Ausnahme des Steinhuhns konnten für alle Vogelarten Brutnachweise durch die Beobachtung von Küken erbracht werden.

Die Höhenverteilung der Nachweise zeigt eindrucksvoll die unterschiedliche ökologische Verteilung der Arten: In den unteren, von Wald geprägten Höhenlagen dominieren vor allem Haselhuhn und Auerhuhn. Im Übergangsbereich von den geschlossenen Wäldern zu den alpinen Rasen- und Zwergstrauchflächen findet das Birkhuhn einen geeigneten Lebensraum. Das Schneehuhn meidet Waldflächen und hat seinen Verbreitungsschwerpunkt in offenen, reich strukturierten Gebieten ab einer Seehöhe von 2.200 m.

Un confronto diretto tra le due aree protette non è sempre possibile, dato che in Alto Adige le diverse specie sono state monitorate con diversa intensità. Il gallo cedrone è ad esempio stato seguito per più anni mentre pernice bianca e coturnice lo sono stati solo nel 2007.

La maggior parte degli indici di presenza è da imputare al rinvenimento di fatte. Osservazioni dirette o contatti acustici hanno comunque avuto luogo in oltre 200 casi. Ad eccezione della coturnice si sono potute accertare nidificazioni (osservazione di pulcini) per tutte le specie.

La distribuzione altitudinale delle osservazioni rispecchia pienamente la segregazione ecologica tra le diverse specie: nelle aree poste a quote inferiori e caratterizzate dalla presenza di foreste sono presenti il gallo cedrone e il francolino di monte. Nelle aree prossime al limite del bosco il gallo

Steinhühner wurden ohne deutlichen Schwerpunkt in den Höhenstufen von 1.800 m bis 2.500 m Seehöhe nachgewiesen (Abb. 3).

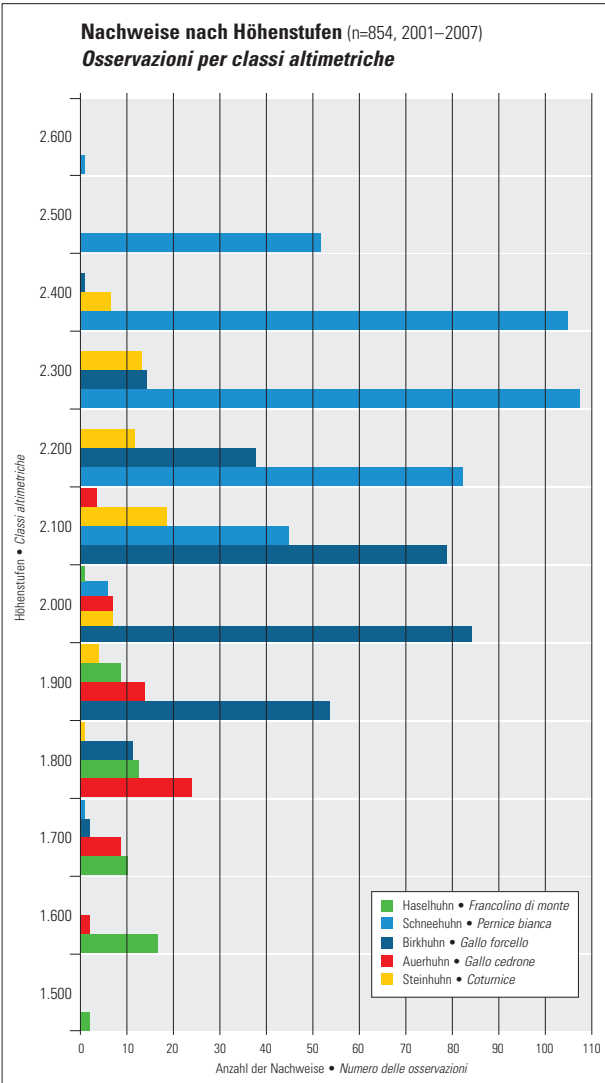


Abb. 3 Die Arten unterscheiden sich deutlich in der Höhenverbreitung
Fig. 3 Le specie si differenziano molto per la quota di osservazione

Die heimischen Hühnervögel besiedeln unterschiedlichste Lebensräume (Abb. 4). Birk- und Schneehuhn halten sich zur Brutzeit häufig in Zwergstrauchheiden auf. In den alpinen Rasen, Schuttfuren und Felsbereichen findet das Schneehuhn gute Versteckmöglichkeiten und Nahrung. In strukturreichen Laubwäldern und Mischwäldern ziehen Haselhühner ihre Jungen auf. Das Auerhuhn ist ein typischer Vogel von lichten Nadelholzbeständen. Das Steinhuhn besiedelt neben lichten Gehölz- und Gebüschständen an der Waldgrenze auch Rasen- und Zwergstrauchgesellschaften sowie Fels- und Schuttfuren.

forcello trova il proprio habitat d'elezione. La pernice bianca evita le aree boscate e si rinviene più frequentemente in aree aperte, riccamente strutturate, a partire dalla quota di 2.200 m. La coturnice è stata rinvenuta dai 1.800 ai 2.500 metri di quota (Fig. 3).

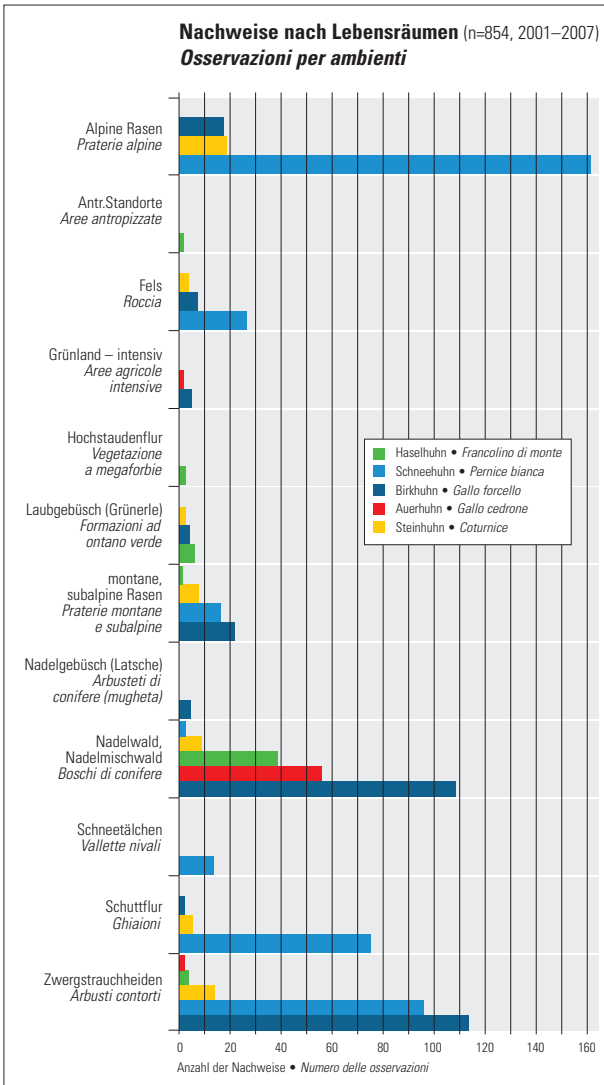
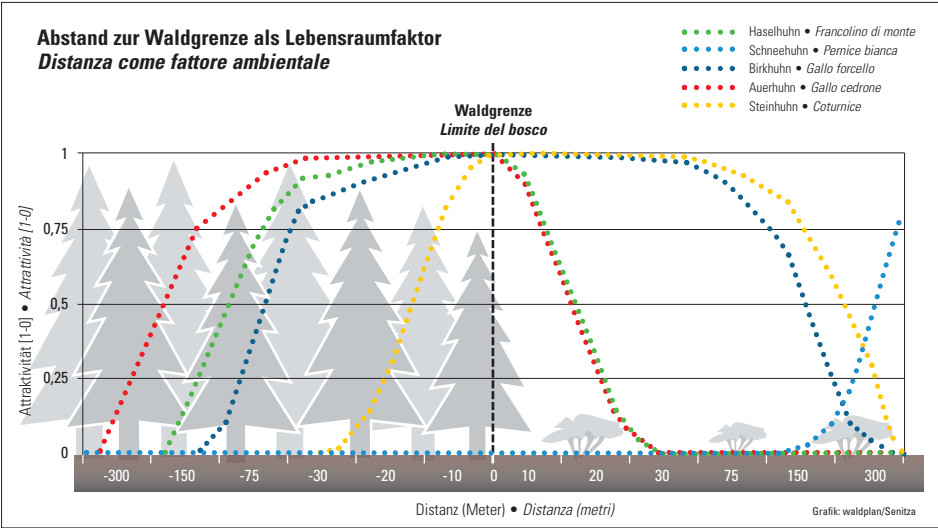


Abb. 4 Die Hühnervögel nutzen unterschiedliche Lebensräume
Fig. 4 Le diverse specie utilizzano differenti habitat

I diversi galliformi utilizzano differenti ambienti (Fig. 4). La pernice bianca e il gallo forcello utilizzano durante la stagione riproduttiva la fascia degli arbusti contorti. La pernice bianca trova inoltre alimento e possibilità di nascondersi nelle praterie alpine, sui ghiaioni e nelle aree rocciose. In boschi di latifoglie e misti ben strutturati il francolino di monte alleva i suoi pulcini. Il gallo cedrone è un tipico abitante delle mature e rade foreste di conifere. La coturnice utilizza aree scarsamente cespugliate al limite del bosco, così come praterie, aree rocciose e ghiaioni.



Der Abstand zur Waldgrenze ist ein entscheidender Lebensraumfaktor für Hühnervögel: Hasel- und Auerhühner leben als sogenannte „Waldhühner“ in geschlossenen Wäldern. Birk- und Steinhühner brüten bevorzugt an und knapp über der Waldgrenze. Der Lebensraum der Alpenschneehühner beginnt erst oberhalb der letzten Baumgruppen.

La distanza dal margine del bosco è un fattore molto importante per alcune specie: gallo cedrone e francolino di monte sono specie tipicamente boschive, mentre gallo forcello e coturnice nidificano prevalentemente in prossimità o poco sopra il limite del bosco. Gli ambienti utilizzati dalla pernice bianca iniziano invece solo sopra gli ultimi gruppi di alberi.



Das Haselhuhn Francolino di monte

Heimlicher Bewohner unserer Wälder

Un riservato abitante dei nostri boschi

Wissenschaftlicher Name: Bonasa bonasia
Körpergröße: 34 – 39 cm

Kennzeichen: Das Haselhuhn ist das kleinste heimische Waldhuhn. Beim Auffliegen ist es an der dunklen Schwanzbinde leicht zu erkennen. Das Männchen unterscheidet sich vom Weibchen durch den auffallend schwarzen Kehlfleck. Durch das strukturreiche Färbungsmuster mit grauer Oberseite und braun-rötlich gefleckter Unterseite ist das Haselhuhn ausgezeichnet getarnt und nur schwer zu entdecken.

Das Haselhuhn besiedelt die nördliche Nadelwaldzone und Teile des Laubwaldgürtels Eurasiens. Der mitteleuropäische Verbreitungsschwerpunkt liegt im Alpenraum. Auch in den Karpaten und in den Bergwäldern der Balkanhalbinsel ist das Haselhuhn heimisch. Aufgrund der versteckten und heimlichen Lebensweise sind Bestandesangaben vielfach unsicher und lückenhaft. In Ost- und Südtirol ist das Haselhuhn ein verbreiteter und oft übersehener Brutvogel.

Der typische Lebensraum besteht aus unterholzreichen, geschlossenen Mischwäldern. Hier findet das Haselhuhn genügend Deckung und eine geeignete Nahrungsgrundlage (Knospen, Triebe, Beeren etc.).

Die Vögel leben paarweise. Das Territorium wird heftig verteidigt, ein zweiter Hahn im eigenen Revier wird nicht geduldet. Die Frühjahrs- und Herbstbalz dient also nicht nur der Brutwerbung, sondern auch der Demonstration des Revieranspruchs.

Wer aufmerksam und vorsichtig durch den Wald geht kann zur Balzzeit in den Wäldern den Gesang des Männchens hören, der aus einer rhythmischen Folge von sehr hohen Tönen besteht.

„Zieh, zieh, zieh bei der Hitz in die Höh!“, so wird das Pfeifen des Haselhuhns im Volksmund umschrieben.

Nome scientifico: Bonasa bonasia
Dimensioni: 34 – 39 cm

Caratteri distintivi:

Il francolino di monte è la più piccola tra le specie boschive. Quando si invola è facilmente riconoscibile per la banda nera a margine della coda. Il maschio si distingue dalla femmina per l'evidente collarino nero. Grazie al piumaggio fortemente mimetico, di colore bruno-grigiastro sul dorso e marrone-rossiccio sul ventre, è molto difficile scorgerlo.

Il francolino di monte è diffuso nella taiga e nelle foreste di caducifoglie dell'Eurasia. L'area di maggiore consistenza della specie in Europa Centrale ricade sulle Alpi. E' comunque presente anche nelle foreste montane dei Balcani e dei Carpazi. A causa delle sue abitudini schive e riservate spesso sono poche le informazioni riguardanti questa specie. In Alto Adige e nel Tirolo Orientale risulta diffuso anche se spesso sfugge all'osservazione.

Il suo habitat tipico è rappresentato dai boschi misti, folti e ricchi di sottobosco. Qui trova sufficienti rifugi e risorse alimentari (gemme, germogli, bacche, ecc.).

Gli animali vivono in coppie e il territorio viene strenuamente difeso. Non viene pertanto tollerata la presenza di un secondo gallo. Il canto primaverile ed autunnale non ha pertanto solo la funzione di corteggiamento della femmina, ma serve anche a delimitare il territorio.

Chi, in primavera, passeggia con attenzione nel bosco, può avere l'occasione di ascoltare il canto del maschio, che consiste in una serie di fischi molto acuti.



Haselhenne • Femmina di francolino di monte

Foto: Franz Hahner



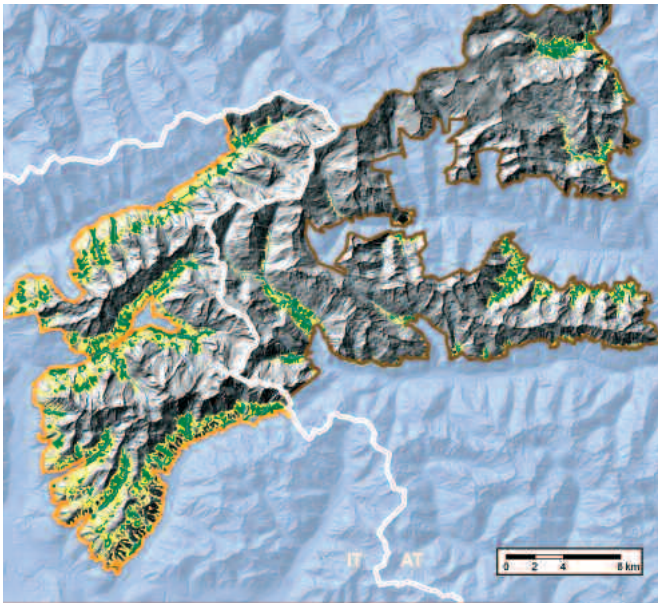
Haselhahn im typischen Lebensraum • Maschio di francolino di monte nel suo tipico habitat

Foto: Gilberto Volcan

Ergebnisse aus den Erhebungsgebieten • Risultati dalle aree campione	
Nachweise Indici di presenza	99 Nachweise (Rieserferner-Ahrn: 74 N., Hohe Tauern Tirol: 25 N.) • 99 indici di presenza (Vedrette di Ries-Aurina: 74, Alti Tauri-Tirolo: 25)
Höhenstufe Altitudine	Präferenz: 1.600 – 2.000 m Seehöhe Preferenze: 1.600 – 2.000 m di quota
Exposition Esposizione	Häufig Vorkommen in nord- und nordostexponierten Hänge • Preferenze per esposizioni nord e nord-est
Mikrorelief Microrelievo	Bindung an reich strukturierte Flächen Legato ad aree riccamente strutturate
Lebensraum Habitat	Laubgebüsche, Nadelmischwälder Latifoglie, foreste miste di conifere
Struktur Struttura	Vorwiegend in mehrschichtigen Wäldern Prevalentemente in boschi multiplani



Foto: Walter Nicolussi Zatta



Lebensraumpotenzial des Haselhuhns (generalisiert): Die grünen und ocker dargestellten Flächen sind als Lebensraum für das Haselhuhn sehr gut bzw. gut geeignet. Aufgrund des höhenbedingt größeren Waldanteils im Naturpark Rieserferner-Ahrn ist das Lebensraumpotenzial hier größer als im Tiroler Anteil des Nationalparks Hohe Tauern.

Hochrechnung der Erhebung auf die Gesamtfläche der Schutzgebiete:

- Nationalpark Hohe Tauern Tirol-West:
Bestandsschätzung: ca. 30 – 35 Brutpaare
Potenziell gut und sehr gut geeignete Lebensräume: 37 km²
- Naturpark Rieserferner-Ahrn:
Lokal verbreitet, mit niedrigen Dichten in den geeigneten Lebensräumen.
Potenziell gute und sehr gut geeignete Lebensräume: 105 km²

Habitat potenzielle per il francolino di monte (semplificato): Le aree verdi o ocra rappresentano aree considerate rispettivamente molto buone o buone per il francolino di monte. A fronte della maggiore disponibilità d'ambienti boschivi le aree vocate sono più frequenti nelle Vedrette di Ries-Aurina, che nella parte tirolese del Parco Nazionale degli Alti Tauri.

Valutazione della specie nelle due aree protette:

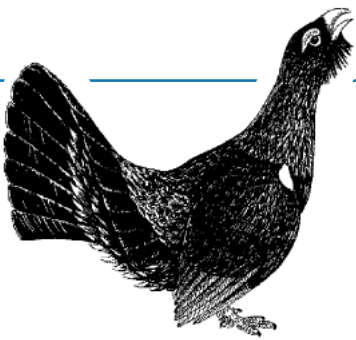
- Parco Nazionale Alti Tauri – Tirolo Ovest:
Stima popolamento: 30 – 35 coppie
Habitat potenzialmente buoni o molto buoni: 37 km²
- Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina:
Localmente presente negli ambienti idonei, ma in genere con basse densità.
Habitat potenzialmente buoni o molto buoni: 105 km²

Das Auerhuhn

Gallo cedrone

Majestätischer Waldvogel

Un maestoso abitante della foresta



Wissenschaftlicher Name: Tetrao urogallus
Körpergröße: Auerhahn: 74 – 90 cm
Auerhenne: 54 – 63 cm

Kenntzeichen: Das Auerhuhn ist das größte der heimischen Raufußhühner. Schon allein durch seine imposante Größe ist der Hahn kaum mit einem anderen Vogel zu verwechseln. Das dunkle Gefieder, der lange Schwanz und der kräftige Schnabel sind weitere Merkmale des Auerhahns. Der große Stoß (Schwanzfedern) kann wie ein Fächer aufgebretet werden. Die Henne hingegen ist deutlich kleiner und hat ein rotbraunes Gefieder mit einer dunklen, schmalen Bänderung.

Auerhühner leben im Nadelwaldgürtel von Skandinavien bis Russland. In den Alpen gibt es eiszeitliche Relikt-vorkommen, die voneinander isoliert sind. In Ost- und Südtirol ist das Auerhuhn ein verbreiteter aber nicht häufiger Brutvogel.

An den Lebensraum werden hohe Ansprüche gestellt: ruhige, lichte Nadelwälder mit gut entwickelter Strauchschicht und ausreichendem Beerenangebot. Große Altbäume mit waagrechten Ästen bieten geeignete Schlaf- und Balzplätze. Das Auerhuhn ist im Sommer ein Bodenvogel und findet hier seine Nahrung, die aus Beeren, Gräsern, Kräutern, Ameisenpuppen etc. besteht. Wenn es im Winter am Boden keine Nahrung gibt, besteht der Speiseplan aus Nadeln und Knospen der Bäume. Das Auerhuhn verschluckt regelmäßig Steinchen, die bei der Verdauung mithelfen.

Bekannt ist der eindrucksvolle Vogel vor allem durch die facettenreiche Frühjahrsbalz von Mitte März bis etwa Mitte Mai. Unermüdlich trägt der Hahn am Boden seine Balzstrophen vor, die von hohen Flattersprüngen unterbrochen werden. Immer wieder gibt es Berichte von balztollen Hähnen, die alle Scheu vor dem Menschen verlieren.

Das Ausbrüten der in einer Bodenmulde abgelegten Eier ist ebenso Aufgabe der Henne wie die Aufzucht der Jungen.

Nome scientifico: Tetrao urogallus
Dimensioni: Maschio: 74 – 90 cm
Femmina: 54 – 63 cm

Caratteri distintivi: Il gallo cedrone è il più grande tra i nostri tetraonidi. Già sulla base delle dimensioni è difficile confonderlo con altre specie. Il piumaggio scuro, la lunga coda e il robusto becco sono altri caratteri distintivi. La lunga coda può essere aperta a ventaglio. La gallina è invece molto più piccola e ha piumaggio bruno-rossiccio, con sottili bande scure.

Il gallo cedrone vive nella fascia boreale di foreste di conifere, tra la Scandinavia e la Russia. Sulle Alpi si rinven-gono popolazioni isolate, che sono relitti delle ere glaciali. Nel Tirolo orientale e in Alto Adige è specie diffusa, ma non abbondante.

E' particolarmente esigente in fatto di habitat e ricerca foreste tranquille, luminose, con abbondante sottobosco, in particolare di ericacee.

I grandi alberi, con rami orizzontali vengono utilizzati come posatoi o dormitori. D'estate è prevalentemente terricolo e si nutre di bacche, erbe, formiche, ecc. Quando d'inverno non vi sono alimenti sul terreno, la dieta si basa essenzial-mente su aghi di conifere. Vengono regolarmente inghiottiti sassolini, che hanno la funzione di facilitare la digestione.

Questa specie è molto conosciuta soprattutto grazie alle caratteristiche parate amorose, condotte nel periodo tra metà marzo e metà maggio. Il maschio in questa fase emette, dagli alberi o al suolo, il suo canto, accompan-nandolo con salti e battiti d'ala. Spesso si hanno notizie di galli „pazzi“, che perdono completamente il timore dell'uomo.

La cova delle uova, deposte in un avvallamento del terreno così come l'allevamento dei pulcini, è esclusivo appannaggio delle femmine.



Die Balz des Auerhahns ist ein majestätischer Anblick. Le parate del gallo cedrone sono uno spettacolo affascinante.

Foto: Norbert Scantamburlo



Foto: Renato Sassor

Durch die Farbe und Zeichnung des Federkleids ist die Auerhenne für viele Feinde unsichtbar. • Grazie alla colorazione del piumaggio la gallina di cedrone riesce a mimetizzarsi molto efficacemente ai predatori.

Ergebnisse aus den Erhebungsgebieten • Risultati dalle aree campione	
Nachweise Indici di presenza	181 Nachweise (Rieserferner-Ahrn: 177 N., Hohe Tauern Tirol: 4 N.) • 181 indici di presenza (Vedrette di Ries-Aurina: 177; Alti Tauri-Tirolo: 4)
Höhenstufe Altitudine	Präferenz: 1.700 – 2000 m Seehöhe Preferenze: 1.700 – 2.000 m di quota
Exposition Esposizione	In Südlagen eher seltener Più scarso nelle esposizioni meridionali
Lebensraum Habitat	Nadel- und Nadelmischwald Foreste di conifere o miste
Struktur Struttura	Vorwiegend in lichten Altholzbeständen Prevalentemente in rade fustaie mature



Foto: Norbert Scantamburlo



Foto: Renato Sassor

Das Gelege des Auerhuhns • Nido di gallo cedrone



Lebensraumpotenzial des Auerhuhns (generalisiert): Die grünen und ocker dargestellten Flächen sind als Lebensraum für das Auerhuhn sehr gut bzw. gut geeignet. Im Tiroler Anteil des Nationalparks Hohe Tauern fehlen größere zusam-menhängende Waldgebiete und damit auch geeignete Auerhuhnlebensräume.

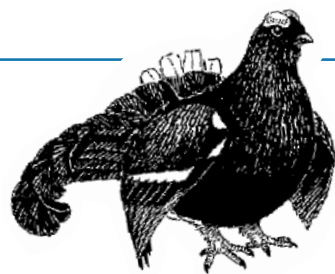
Hochrechnung der Erhebung auf die Gesamtfläche der Schutzgebiete:

- Nationalpark Hohe Tauern Tirol-West:
Bestandsschätzung: ca. 3 – 5 Individuen
Potenziell gut und sehr gut geeignete Lebensräume: 9 km²
- Naturpark Rieserferner-Ahrn:
Lokal verbreitet, mit niedrigen Dichten in den geeigneten Lebensräumen.
Potenziell gute und sehr gut geeignete Lebensräume: 61 km²

Habitat potenziale per il gallo cedrone (semplificato): Le aree verdi o ocre rappresentano aree considerate rispettivamente molto buone o buone per il gallo cedrone. Nel settore tirolese del Parco Nazionale Alti Tauri mancano estesi complessi boschivi e quindi habitat vocati per il gallo cedrone.

Valutazione della specie nelle due aree protette:

- Parco Nazionale Alti Tauri – Tirolo Ovest:
Stima popolamento: 3 – 5 individui
Habitat potenzialmente buoni o molto buoni: 9 km²
- Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina:
Localmente presente negli ambienti idonei, ma in genere con basse densità.
Habitat potenzialmente buoni o molto buoni: 61 km²



Das Birkhuhn Gallo forcello

Eleganter Tänzer an der Waldgrenze

Un elegante uccello al margine del bosco

Wissenschaftlicher Name: *Tetrao tetrix*
Weitere Namen: Spielhahn (nach den beweglichen Schwanzfedern, dem „Spiel“);
Körpergröße: Birkhahn: 48–58 cm, Birkhenne: 40–45 cm

Kennzeichen: Der überwiegend schwarzblaue Birkhahn hat auffällige Schwanz- oder Stoßfedern (das „Spiel“) mit bis zu vier krummen Federn („Sicheln“). Diese werden gerne als Hutschmuck getragen. Über den Augen befinden sich auffällige rote Lappen, die sogenannten „Rosen“. Die etwas kleinere Henne ist unauffällig graubraun und schwarz gebändert.

Das Birkhuhn ist ein Vogel der Taiga Nordeuropas und Sibiriens. Nach dem Ende der Eiszeit sind Bestände in den Alpen und in großen Moorgebieten Mitteleuropas erhalten geblieben. In Ost- und Südtirol ist es ein verbreiteter Brutvogel.

Im Alpenraum lebt das Birkhuhn in hochgelegenen, lichten Bergwäldern und den angrenzenden Zwergstrauch- und Rasengesellschaften an der Baumgrenze. Einzeln stehende Lärchen werden gerne als Nahrungs- und Ruheplatz angenommen.

Im Frühjahr treffen die Hähne auf der „Balzarena“ ein, wo sie sich gegen ihre männlichen Konkurrenten behaupten müssen. Bei diesem eindrucksvollen Schauspiel tragen die Vögel Schaukämpfe aus, plustern sich auf und präsentieren ihre weißen Unterschwanzdecken – begleitet von eigenartigen zischenden und kullernden Geräuschen.

Wie auch das Auerhuhn lebt das Birkhuhn polygam: Ein Großteil der Hennen paart sich mit dem ranghöchsten Hahn. Das Brüten und die Aufzucht der Jungen ist Aufgabe der Henne. Bis in den Spätherbst bleibt sie mit den Jungen (Gesperre) zusammen.

Nome scientifico: *Tetrao tetrix*
Dimensioni: Maschio: 48–58 cm, Femmina: 40–45 cm

Caratteri distintivi: Il maschio, dal colore nero-bluastro, presenta una vistosa coda a lira, con quattro penne incurvate verso l'esterno. Le penne vengono spesso utilizzate per adornare i cappelli tirolesi. Il gallo presenta una vistosa caruncola rossa sopra l'occhio. La femmina, più piccola, presenta colorazione grigio-bruna, con bande scure.

Il gallo forcello è un tipico uccello della taiga nord-europea e siberiana. Dopo le glaciazioni quaternarie rimasero popolazioni isolate sulle Alpi e in limitate aree dell'Europa centrale. In Alto Adige e Tirolo orientale è abbastanza diffuso.

Sulle Alpi vive in foreste rade in prossimità del limite altitudinale del bosco e nella fascia di arbusti contorti. Isolati larici vengono utilizzati frequentemente come posatoi o come piante di alimentazione.

In primavera i maschi si riuniscono in arene dove conducono le loro parate amorose. Nel corso di questi scontri i galli combattono tra loro, gonfiando il piumaggio, fischiando, rugolando e mostrando la coda con le copritrici inferiori bianche. Come anche il gallo cedrone i maschi di gallo forcello presentano comportamento poligamo.

Gran parte delle femmine si accoppia con i maschi dominanti nell'arena. La cova delle uova, deposte di solito in un avvallamento del terreno, così come l'allevamento dei pulcini è esclusivo appannaggio delle femmine, che rimangono con i giovani sino ad autunno inoltrato.



Foto: Georg Taschler



Foto: Sepp Hackhofer



Foto: Walter Oberlechner

Im zeitigen Frühjahr wird in der Balzarena um die Gunst der Hennen gerungen. • In primavera i maschi si confrontano nelle arene per accoppiarsi con le femmine.

Ein optimaler, gut strukturierter Lebensraum des Birkhuhns
Ambiente ottimale per il gallo forcello

Die Birkhenne hat ihre Schlafhöhle im Schnee verlassen ...
Femmina di gallo forcello, che ha appena abbandonato il proprio ricovero notturno sotto la neve ...

Ergebnisse aus den Erhebungsgebieten • Risultati dalle aree campione	
Nachweise Indici di presenza	363 Nachweise (Rieserferner-Ahrn: 156 N., Hohe Tauern Tirol: 207 N.) • 363 indici di presenza (Vedrette di Ries-Aurina: 156; Alti Tauri-Tirolo: 207)
Höhenstufe Altitudine	Präferenz: 1.800–2.300 m Seehöhe, Beobachtungen bis 2.400 m Seehöhe • Preferenze: 1.800–2.300 m di quota. Osservazioni sino a 2.400 m
Exposition Esposizione	Keine eindeutige Präferenz erkennbar Nessuna esposizione chiaramente preferita
Mikrorelief Microrilievo	Bindung an reich strukturierte Flächen Legato ad ambienti riccamente strutturati
Lebensraum Habitat	Zwergstrauchheiden, lichter Nadel(misch)wald Fascia degli arbusti contorti, rade foreste
Struktur Struttura	Sehr lichte Waldflächen, Einzelbäume Boschi molto radi, alberi isolati



Illustration: Simonetta Vercchia

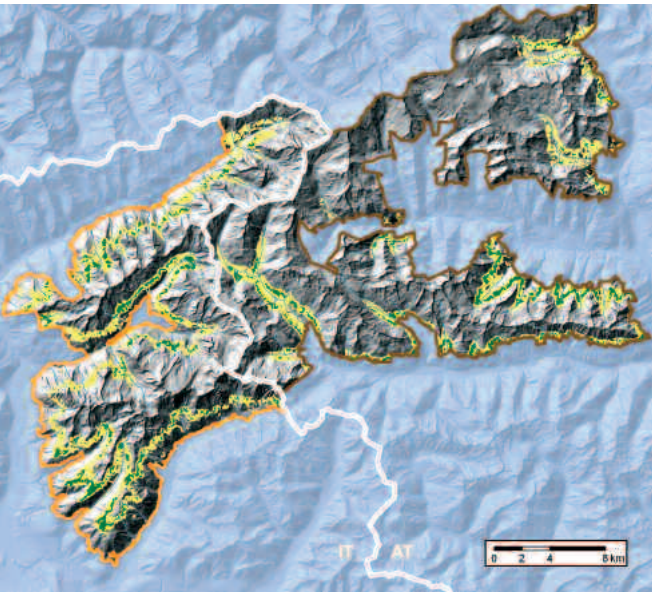
Mit seinen breiten gefiederten Beinen („Laufen“) gräbt das Birkhuhn im Winter Schlafhöhlen in den Schnee. Bei Außentemperaturen von minus 20° C herrschen im Inneren der verschlossenen zugfreien Höhlen Temperaturen um 0° C – der deutliche Unterschied ermöglicht das Überleben auch bei extrem kalten Wittersituationen. Ähnliche Strategien zeigen auch Auerhuhn und Alpenschneehuhn. Sie verbringen bis zu 20 Stunden am Tag in ihren Schneehöhlen.

Con le zampe piumate, d'inverno, il gallo forcello scava gallerie nella neve all'interno delle quali la temperatura si mantiene più alta che all'esterno, consentendo a questa specie di resistere a condizioni climatiche molto rigide (es. con temperature esterne di -20 C° si hanno nelle cavità sotto la neve temperature prossime allo 0°). Comportamenti analoghi si riscontrano anche nel gallo cedrone e nella pernice bianca, specie che in caso di avverse condizioni atmosferiche possono trascorrere anche 20 ore sotto la coltre nevosa.



Foto: Sepp Hackhofer

Vom Spielhahn die Feder ... Der „Spielhahnstoß“ besteht aus prächtigen schwarzen Schwanzfedern („Sicheln“), die im Alpenraum traditionell als Hutschmuck getragen werden. Le timoniere del gallo forcello (penne nere nella foto) vengono tradizionalmente usate sulle Alpi, per adornare i cappelli.



Lebensraumpotenzial des Birkhuhns (generalisiert): Die grünen und ocker dargestellten Flächen sind als Lebensraum für das Birkhuhn sehr gut bzw. gut geeignet. Die Karte zeigt eindrucksvoll die durchgehende Bedeutung der Waldgrenze als Lebensraum für das Birkhuhn.

Hochrechnung der Erhebung auf die Gesamtfläche der Schutzgebiete:
• Nationalpark Hohe Tauern Tirol-West:
Bestandsschätzung: 170–250 Individuen
Potenziell gut und sehr gut geeignete Lebensräume: 47 km²
• Naturpark Rieserferner-Ahrn:
Verbreitet, mit mäßigen Dichten, in den geeigneten Lebensräumen. Potenziell gute und sehr gut geeignete Lebensräume: 77 km².

Habitat potenziale per il gallo forcello (semplificato): Le aree verdi o ocre rappresentano aree considerate rispettivamente molto buone o buone per il gallo forcello. La carta mostra chiaramente l'importanza per la specie delle aree al limite del bosco.

Valutazione della specie nelle due aree protette:
• Parco Nazionale Alti Tauri – Tirolo Ovest:
Stima popolamento: 170–250 individui
Habitat potenzialmente buoni o molto buoni: 47 km²
• Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina
Diffuso negli ambienti idonei, con modeste densità
Habitat potenzialmente buoni o molto buoni: 77 km²



Das Alpenschneehuhn

La pernice bianca

Meister der Tarnung

Una maestra nel mimetismo

Wissenschaftlicher Name:

Lagopus mutus helveticus

Körpergröße: 31–35 cm

Kennzeichen: Alpenschneehühner sind hervorragend getarnt, sie passen ihr Federkleid mehrmals im Jahr an die wechselnde Umgebung an. Im Winter bietet ein weißes Federkleid den optimalen Schutz vor Feinden, im Schnee sind die Vögel kaum zu entdecken. Der Hahn unterscheidet sich von der Henne nur durch einen schwarzen Streifen (Zügel) zwischen Auge und Schnabel. Im Frühjahrs- und Sommerkleid ist das Männchen auf der Oberseite gräulich-weiß gefleckt, während beim Weibchen beigefarbene Töne dominieren. Über den Augen besitzt der Hahn eine rote Hautpartie („Rosen“), die bei Erregung sichtbar werden.

Das Schneehuhn lebt in den kalten arktischen und subarktischen Regionen der Nordhalbkugel. In Mitteleuropa ist das Alpenschneehuhn ein Eiszeitrelikt, das lückenhaft in Gebirgsregionen der Alpen und Pyrenäen brütet. In Ost- und Südtirol ist es ein verbreiteter Brutvogel der Gebirge.

Die alpinen Rasen und Strauchgesellschaften, mit Fels- und Schuttflächen, werden bis zur Schneegrenze besiedelt. Die Schneehühner ernähren sich größtenteils von Zwergsträuchern und Gräsern.

Mit auffällenden Balzflügen, die von lauten knarrenden Rufen begleitet werden, wirbt der Hahn um die Henne. Während des Sommers bleibt das Paar zusammen und kümmert sich gemeinsam um die Aufzucht der Jungen. Werden die Küken bedroht, so lenkt der Hahn die Aufmerksamkeit auf sich um den Nachwuchs zu schützen.

Im Herbst schließen sich Schneehühner zu größeren Gruppen zusammen. Bedingt durch die hervorragende Tarnung ist die Fluchtdistanz des Schneehuhns sehr gering. Häufig ist es möglich sich dem Vogel bis auf wenige Meter zu nähern.

Nome scientifico:

Lagopus mutus helveticus

Dimensioni: 31–35 cm

Caratteristiche: La pernice bianca è perfettamente mimetizzata ed è in grado di mutare il suo piumaggio più volte nel corso dell'anno, adattandolo alle diverse condizioni ambientali. D'inverno il piumaggio candido in mezzo alla neve la mimetizza perfettamente ai predatori. Il maschio è distinguibile dalla femmina per la presenza di una sottile linea nera che collega la base del becco all'occhio. In primavera ed estate il piumaggio del maschio presenta una colorazione grigiastria sul dorso, mentre la femmina è brunastra. Il maschio presenta una caruncola rossa, posta sopra l'occhio, che diviene visibile quando gli animali sono eccitati.

La pernice bianca è diffusa nelle regioni artiche e subartiche dell'emisfero nord. In Europa centrale è presente come relitto glaciale sulle Alpi e sui Pirenei. E' una specie diffusa come nidificante in Alto Adige e Tirolo Orientale.

I prati alpini e le fasce arbustive, con rocce e ghiaioni, vengono utilizzate da questa specie fino al limite delle nevi. La pernice bianca si nutre prevalentemente di graminacee e gemme e germogli di arbusti nani.

Il maschio nel periodo riproduttivo attira la femmina, con vistosi voli di parata accompagnati dall'emissione di caratteristici richiami. La coppia rimane insieme anche durante la stagione estiva, occupandosi dell'allevamento dei nidiacei. In caso di fattori di minaccia per i piccoli, il maschio cerca di attirare l'attenzione su di sé, allontanando il pericolo dai piccoli.

In autunno spesso si formano brigate d'animali.

Come conseguenza del suo ottimale mimetismo la pernice bianca mostra ridotte distanze di fuga e spesso è possibile avvicinarla fino a pochi metri.



Foto: Renato Sascor



Foto: Maurizio Bedin



Foto: REVITAL/Ragger

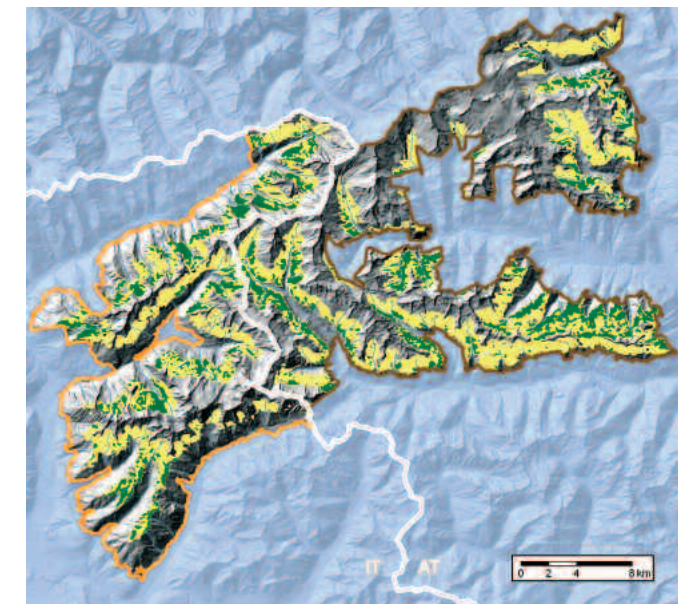
Ein Schneehuhn im Herbst-, im Winter- und im Sommerkleid • Pernice bianca in autunno, inverno e estate

Ergebnisse aus den Erhebungsgebieten • Risultati dalle aree campione	
Nachweise Indici di presenza	543 Nachweise (Rieserferner-Ahrn: 197 N., Hohe Tauern Tirol: 346 N.) • 543 indici (Vedrette di Ries-Aurina: 197; Alti Tauri, Tirolo: 346 N.)
Höhenstufe Altitudine	Präferenz: 2.100–2.600 m Seehöhe Preferenze: 2.100–2.600 m di quota
Exposition Esposizione	Keine eindeutige Präferenz erkennbar Nessuna esposizione preferenziale
Mikrorelief Microrilievo	Bindung an reich strukturierte Flächen (Felsen, Schuttfluren) • Legata ad aree riccamente strutturate (rocce, ghiaioni)
Struktur Struttura	Alpine Rasenflächen, Zwergstrauchheiden mit Felsen und Schuttfluren • Praterie alpine, arbusti nani con rocce e ghiaioni



Foto: Sepp Hackhofer

Lebensraum des Alpenschneehuhns • Habitat della pernice bianca



Lebensraumpotenzial des Alpenschneehuhns (generalisiert): Die grünen und ocker dargestellten Flächen sind als Lebensraum für das Alpenschneehuhn sehr gut bzw. gut geeignet. Das Reich des Schneehuhns beginnt oberhalb der Waldgrenze. Dort lebt und brütet es gerne auf südexponierten Hängen, sofern ausreichend Nahrung und Deckung vorhanden sind.

Hochrechnung der Erhebung auf die Gesamtfläche der Schutzgebiete:

- Nationalpark Hohe Tauern Tirol-West:
Bestandsschätzung: 475–600 Individuen
Potenziell gut und sehr gut geeignete Lebensräume: 126 km²
- Naturpark Rieserferner-Ahrn:
Verbreitet mit niedrigen Dichten in den geeigneten Lebensräumen.
Potenziell gute und sehr gut geeignete Lebensräume: 103 km²

Habitat potenziale della pernice bianca (semplificato): Le aree verdi o ocra rappresentano aree considerate rispettivamente molto buone o buone per la pernice bianca. Gli ambienti ove la specie è presente sono quelli sopra il margine del bosco, ove vive in aree con sufficiente struttura e alimento.

Valutazione della specie nelle due aree protette:

- Parco Nazionale Alti Tauri – Tirolo Ovest:
Stima popolamento: 475–600 individui
Habitat potenzialmente buoni o molto buoni: 126 km²
- Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina
Diffusa negli ambienti idonei, con modeste densità
Habitat potenzialmente buoni o molto buoni: 103 km²



Das Steinhuhn

La Coturnice

Scheuer Geselle

Una schiva presenza

Wissenschaftlicher Name:

Alectoris graeca saxatilis

Körpergröße: 33–36 cm

Kennzeichen: Steinhühner sind besonders schwer zu beobachten. Das graubraune Gefieder mit den schwarz-weiß gestreiften Flanken bietet zwischen Steinen und Felsen eine optimale Tarnung. Beine und Schnabel sind rot gefärbt. Auffallend ist der charakteristische Ruf – ein lautes metallisches, sich wiederholendes Wetzen.

Als mediterrane Art hat das Steinhuhn seinen Verbreitungsschwerpunkt in Südost-Europa und ist daher besonders an warmes und trockenes Klima angepasst. Die Vorkommen im Alpenraum stellen die nördliche Verbreitungsgrenze dar und sind aus dieser Sicht besonders bemerkenswert.

In Ost- und Südtirol ist das Steinhuhn ein vereinzelter Brutvogel über dessen Verbreitung wenig bekannt ist.

Das Steinhuhn besiedelt in den Alpen reich strukturierte, offene und sonnige Steilhänge im Bereich der Waldgrenze und darunter. Grasflächen, offener Boden, Steine, Felsen sowie einzelne Bäume und Sträucher bieten Deckung und Nahrung. Neben pflanzlicher Nahrung wie Gräser, Blätter, Samen etc. werden auch kleine Insekten nicht verschmäht.

Die Reviere werden im Frühjahr zwischen den Hähnen aufgeteilt, oft nach dramatisch aussehenden Hahnenkämpfen. Im Frühling und Sommer leben die Steinhühner paarweise, im Herbst und Winter bilden sie Gruppen.

Je nach Witterung und Schneelage werden im Winter größere Distanzen auf der Suche nach geeigneten Nahrungsplätzen zurückgelegt.

Nome scientifico:

Alectoris graeca saxatilis

Dimensioni: 33–36 cm

Caratteri distintivi: La coturnice è di difficile osservazione. Il piumaggio di colore grigio con bande scure sui fianchi le garantisce un'ottimale mimetizzazione in mezzo alle rocce. Le zampe e il becco sono di colore rosso corallo. Caratteristico è il richiamo, che ricorda il suono delle nacchere.

Come specie mediterranea la coturnice presenta il suo principale areale distributivo nell'Europa sud-orientale e risulta pertanto ben adattata ai climi caldo-secchi. I suoi contingenti sulle Alpi sono i più settentrionali e rivestono da questo punto di vista una notevole importanza biogeografia.

Nel Tirolo Orientale e in Alto Adige è localizzata come nidificante e si sa relativamente poco sulla sua distribuzione.

Abita versanti aperti, soleggiati e ben strutturati, in prossimità del limite del bosco e al di sotto di esso. Praterie, cespugli, rocce, o alberi isolati le forniscono copertura e alimentazione. Oltre che parti vegetali, come semi, germogli, foglie, vengono consumati anche insetti.

In primavera i territori vengono difesi dai maschi anche in seguito ad accese dispute territoriali. In estate e primavera le coppie vivono insieme.

In autunno ed inverno si formano invece delle brigate. D'inverno, a seconda del tempo e dell'innevamento, questa specie può compiere anche notevoli spostamenti alla ricerca di cibo.



Foto: NPHT/Kurzthaler



Foto: Franz Hafner



Foto: Marco Simonini

Das Steinhuhn lebt gerne in reich strukturierten Südhängen. La coturnice vive volentieri su versanti esposti a sud e riccamente strutturati.

Die Steinhuhnküken schlüpfen Anfang bis Mitte Juli und müssen sich schnell dem rauen Leben in den Bergen anpassen. I pulcini nascono tra inizio e fine luglio e sin da subito si devono adattare alle difficili condizioni dell'alta montagna.

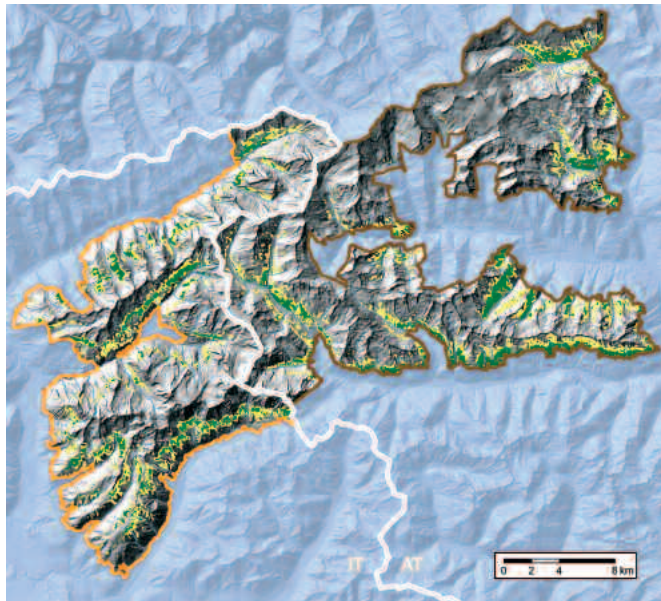
„Das Steinhuen ist auch ain sehr edles und guetts Huen ... Wonet maistentails an pürgigen Orten, derowegen es dann nit so bekannt ist ...“ Martin Strasser, um 1600. „La coturnice è anche un buon e nobile galliforme... Vive per lo più in aree molto rocciose, ragion per cui non è molto conosciuta...“ Martin Strasser, verso il 1600.

Ergebnisse aus den Erhebungsgebieten • Risultati dalle aree campione	
Nachweise Indici di presenza	93 Nachweise (Rieserferner-Ahrn: 46 N., Hohe Tauern Tirol: 47 N.) 93 indici (Vedrette di Ries-Aurina: 46; Alti Tauri, Tirolo: 47)
Höhenstufe Altitutine	Präferenz: 2.000–2.400 m Seehöhe Preferenze: 2.000–2.400 m di quota
Exposition Esposizione	Deutliche Vorliebe für südexponierte Flächen Chiara preferenza per le esposizioni meridionali
Mikrorelief Microrilievo	Steile mit Felsen durchsetzte Hänge Preferenza per versanti ripidi, con presenza di blocchi rocciosi
Lebensraum Habitat	Zwergstrauchheiden, alpine Rasen, Fels- und Schuttfluren, lichte Mischwälder Praterie alpine, arbusti nani con rocce e ghiaioni, colatoi detritici, boschi molto radi



Foto: Leo Unterholzner

Weißer Wand im Knüttental • Croda bianca, Valle dei Dossi



Lebensraumpotenzial des Steinhuhns (generalisiert): Die grünen und ocker dargestellten Flächen sind als Lebensraum für das Steinhuhn sehr gut bzw. gut geeignet. Gut strukturierte Flächen in Südlage sind die vom Steinhuhn bevorzugten Lebensräume.

Hochrechnung der Erhebung auf die Gesamtfläche der Schutzgebiete:

- Nationalpark Hohe Tauern Tirol-West:
Bestandsschätzung: 74–111 Brutpaare
Potenziell gut und sehr gut geeignete Lebensräume: 136 km²
- Naturpark Rieserferner-Ahrn:
Lokal begrenzte Vorkommen, sehr selten im Naturpark
Potenziell gute und sehr gut geeignete Lebensräume: 70 km²

Habitat potenzielle della coturnice (semplificato): Le aree verdi o ocre rappresentano aree considerate rispettivamente molto buone o buone per la coturnice. Le aree esposte a sud e ben strutturate sono quelle maggiormente preferite.

Valutazione della specie nelle due aree protette:

- Parco Nazionale Alti Tauri – Tirolo Ovest:
Stima popolazione: 74–111 coppie
Habitat potenzialmente buoni o molto buoni: 136 km²
- Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina
Diffusa solo localmente, molto rara nel parco.
Habitat potenzialmente buoni o molto buoni: 70 km²

Hühnervögel brauchen Schutz

I Galliformi necessitano di tutela

Unsere wildlebenden Hühnervögel sind vielfältigen Bedrohungen ausgesetzt. Neben natürlichen Feinden wie Uhu, Habicht, Fuchs, Hermelin oder Krähe gefährdet vor allem der Mensch die Bestände: Früher durch intensive Trophäenjagd, heute durch Wegeerschließungen, Freizeitsport und Tourismus. Auch der drohende Klimawandel lässt negative Folgen für unsere Hühnervögel befürchten.

Eine in den Alpen häufige Todesursache für Hühnervögel ist die Kollision mit Leitungen. Skilifte, Stromleitungen, Drahtseile etc. durchschneiden – oftmals kaum sichtbar – die Lebensräume der Hühnervögel. Vor allem in der Dämmerung oder bei schlechten Sichtverhältnissen (Nebel) haben die Vögel keine Chance dem Hindernis auszuweichen: Tödliche Verletzungen sind die Folge.

Wintersport abseits der Pisten (z. B. Schitouren) verursachen bei den extrem scheuen Hühnervögeln starken Stress – und das kann lebensbedrohend für die Tiere sein, wie Studien zeigen. Auch Störungen zur Balz- und Brutzeit oder während der Aufzucht der Jungen durch den Sommer-tourismus können zu Bestandesverlusten führen. Rücksichtnahme auf Seiten der Besucher und Gewöhnung an den Menschen auf Seiten der Hühnervögel werden über deren künftige Überlebenschancen entscheiden.

Die Jagd auf wildlebende Hühnervögel, insbesondere Birk- und Auerhahn, hat in Mitteleuropa lange Tradition. Die selektive Ausschaltung von einzelnen Individuen kann einen negativen Einfluss auf die Populationsentwicklung ausüben. Andererseits können die Jäger einen Beitrag zur Hege leisten, indem sie für den Schutz und die Erhaltung der Balzplätze und Lebensräume eintreten.

Viele natürliche Raubtiere stellen den Hühnervögeln nach. Raufußhühner stammen ursprünglich aus weitläufigen nahrungsarmen Wald- und Tundragebieten, in denen Beutegreifer kaum eine Bedrohung darstellen. In den kleinsten räumigen intensiv erschlossenen Alpen sind die Lebensbedingungen von Haus aus weniger ideal. Der Mensch fördert die Ausbreitung der natürlichen Räuber z.B. durch die Errichtung von Forst- und Wanderwegen (im Winter manchmal gewalzt), Zusatznahrung durch Abfälle etc.. So ist zum Beispiel der Fuchs heute im Winter oft bis weit über die Waldgrenze anzutreffen und kann hier zum Überlebensrisiko für Hühnervögel werden.

I nostri galliformi sono esposti a numerosi fattori di rischio. Oltre a nemici naturali, quali il gufo reale, l'astore, la volpe, l'ermellino o i corvidi è soprattutto l'uomo il principale fattore di minaccia. Un tempo ciò avveniva soprattutto a causa della caccia, oggi più in seguito ad allacciamenti stradali, sport del tempo libero e turismo.

Una delle principali cause di mortalità sulle Alpi è la collisione con linee elettriche. Impianti di risalita, linee elettriche, cavi ecc. attraversano, spesso quasi invisibili, l'ambiente dei diversi galliformi. In caso di tempo nebbioso o al crepuscolo gli uccelli non hanno quasi nessuna chance di poter scorgere per tempo gli ostacoli: le conseguenze sono ferite, il più delle volte mortali.

Gli sport invernali condotti al di fuori delle piste possono arrecare a questi animali, particolarmente schivi, un notevole stress, che, come dimostrato da numerosi studi, può anche avere conseguenze letali. Anche il disturbo durante le attività di parata o nella fase di allevamento dei pulcini può comportare perdite nei popolamenti. Decisivi per la futura conservazione delle popolazioni saranno pertanto la consapevolezza verso le necessità di tutela da parte dell'uomo e la capacità d'adattamento degli animali.

La caccia ad alcune specie, in particolare gallo cedrone e gallo forcello, ha in Europa centrale una lunga tradizione. Il prelievo anche di soli pochi capi può però in numerosi casi costituire un pericolo per la sopravvivenza delle popolazioni. In qualche caso i cacciatori possono anche giocare un ruolo positivo, qualora portino a compimento interventi di miglioramento e riqualificazione degli habitat.

I galliformi alpini hanno anche molti nemici tra i predatori. I tetraonidi sono specie originarie delle foreste boreali e della tundra subartica, ambienti ove i predatori non sono in grado di mettere a rischio le popolazioni. In ambienti come le Alpi, di minore superficie e spesso modificati dall'uomo, questo pericolo può talora essere maggiore. L'uomo può, infatti, favorire l'espansione di alcuni predatori, ad esempio con la costruzione di strade forestali (talora battute anche d'inverno) o con risorse trofiche aggiuntive, come ad esempio i rifiuti. Attualmente ad esempio è abbastanza facile osservare, anche in pieno inverno, la volpe oltre il limite della vegetazione arborea, ove essa può rappresentare un notevole pericolo per i tetraonidi.



Foto: Rainer Ploner



Foto: NPHT/Rafner



Foto: Maurizio Bedin



Foto: Maurizio Bedin

Durch die Auswirkungen der Klimaveränderung wie Rückgang der Schneedecke, längere Vegetationsperiode oder veränderte Pflanzenzusammensetzung ist eine deutliche Veränderung der Lebensraumbedingungen mit heute noch nicht absehbaren Auswirkungen auf die heimischen Hühnervögel zu erwarten. Den Küken droht auch eine höhere Sterblichkeit durch zunehmend feuchte und nasse Sommer in den Alpen.

Traditionelle Almwirtschaft hat unsere Alpen über Jahrhunderte geprägt. Wiesen und Weiden wurden geschaffen, die Waldgrenze nach unten verschoben. Viele Tiere und Pflanzen profitierten davon, auch Hühnervögel wie Steinhuhn oder Birkhuhn. Wenn heute die Almwirtschaft vernachlässigt wird und offene Flächen wieder zuwachsen, hat dies auch Auswirkungen auf die Verbreitung und Dichte unserer Hühnervögel.

Durch zu intensive Waldbewirtschaftung (fehlende Strukturen) oder andererseits die Auflassung der extensiven Nutzungsformen verdichtet sich der Wald zunehmend. Dadurch gehen geeignete Lebensräume des Auerhuhns verloren. Die Vögel müssen daher in höher gelegene Waldflächen ausweichen. Die Lebensbedingungen wie Temperatur oder Niederschlag sind hier für die Auerhühner nicht mehr optimal – dies hat eine erhöhte Sterblichkeit zur Folge.

Hühnervögel brauchen daher unseren besonderen Schutz!

Anche i cambiamenti climatici, con riduzione della copertura nevosa e più lunghi periodi vegetativi, sono fenomeni in corso, i cui effetti sui galliformi alpini non sono ancora chiaramente interpretabili. Un particolare fattore di minaccia legato al clima è poi rappresentato dalle estati fortemente umide e piovose, che comportano elevate perdite tra i pulcini.

L'alpicoltura tradizionale ha caratterizzato per secoli le nostre Alpi. Spostando verso il basso il limite del bosco, l'uomo ha creato prati e pascoli. Molte specie hanno approfittato di questi cambiamenti, come ad esempio il gallo forcello e la coturnice. Abbandoni della gestione alpicolturale potrebbero avere ripercussioni negative su queste specie.

Anche una gestione troppa intensiva del bosco o al contrario la completa rinuncia ad un suo utilizzo estensivo possono portare ad effetti negativi, come uniformità strutturale in un caso o eccessiva chiusura della foresta nell'altro, riducendo in tal modo gli ambienti idonei a disposizione del gallo cedrone. La conseguenza di ciò può essere il fatto che gli animali siano costretti a spostarsi a quote sempre maggiori per poter trovare habitat idonei, esponendosi però maggiormente a condizioni ambientali avverse, in particolare nel periodo dell'allevamento dei nidiacei.

I galliformi alpini necessitano pertanto di una efficace protezione!



Natura 2000. Alpine Schutzgebiete für wildlebende Hühnervögel
Alle in den Ostalpen wildlebenden Hühnervögel sind im Anhang I der EU-Vogelschutzrichtlinie aufgelistet. Ihr Schutz gehört damit zu den obersten Naturschutzanliegen der Europäischen Union. Um den Schutz zu gewährleisten, haben die 27 EU-Mitgliedsstaaten ein zusammenhängendes Netzwerk herausragender Schutzgebiete – Natura 2000 genannt – etabliert. Auch der Nationalpark Hohe Tauern und der Naturpark Rieserferner-Ahrn sind Teil des Natura 2000-Schutzgebietsnetzes. Als Lebensraum für europaweit bedrohte Hühnervögel erfüllen beide Gebiete eine wichtige überregionale Funktion.

Natura 2000. Aree protette alpine per la tutela dei galliformi
Tutte le specie di galliformi presenti nelle Alpi Orientali sono elencate nell'allegato I della Direttiva Uccelli. La loro tutela risulta pertanto uno degli obiettivi prioritari dell'Unione europea. Per garantire questa protezione i 27 partner dell'Unione hanno istituito una rete di aree protette, la Rete Natura 2000. Anche il Parco Nazionale degli Alti Tauri e il Parco Naturale Vedrette di Ries – Aurina ne fanno parte. Conservando importanti habitat per queste specie minacciate, le due aree protette svolgono un'importante funzione sovra-regionale.

Nächste Schritte für den Artenschutz

Prossimi passi per la tutela delle specie

Das Interreg-Projekt „Hühnervögel in den Ostalpen“ setzt einen ersten wichtigen Schritt, um die Rolle der Schutzgebiete Hohe Tauern und Rieserferner-Ahrn als Lebensraum für Hühnervögel besser zu verstehen und nachhaltig zu sichern. Als nächste logische Schritte empfehlen sich

- die Erstellung eines Maßnahmenplans: Mit den vorliegenden Daten können wichtige Fragen zum Hühnervogelschutz bearbeitet werden wie z.B.:
 - Wo liegen die Verbreitungsschwerpunkte der aktuellen und potenziellen Hühnervogellebensräume?
 - Wo sind Besucherlenkungsmaßnahmen – im Sommer wie im Winter – dringend erforderlich?
 - Welche Schirouten sollten nach Möglichkeit umgelenkt werden, welche können bestehen bleiben?
 - Wie wirken sich Lebensraumveränderungen auf die einzelnen Arten aus?
 - Welche Maßnahmen sind notwendig um die Lebensräume der Hühnervögel zu erhalten und zu verbessern?
- die Ausdehnung der Untersuchungen auf den gesamten Nationalpark Hohe Tauern und andere Schutzgebiete: die Bedrohungen für unsere Hühnervögel machen vor Grenzen nicht halt. Je großflächiger die gemeinsamen Anstrengungen sind, desto besser sind die Erfolgsaussichten.
- die detaillierte Erhebung der Balzplätze, Siedlungsdichte und Bruterfolge: Mit den daraus gewonnenen Bestandeszahlen lässt sich der Erhaltungszustand der Arten noch besser einschätzen. Durch eine enge Zusammenarbeit von Jägern mit der Schutzgebietsverwaltung können gute Ergebnisse erzielt werden.
- die periodische Wiederholung der Untersuchungen in den Erhebungsgebieten („Monitoring“): Dadurch könnten die bereits erhobenen Daten weiter verdichtet werden. Veränderungen können so nachvollziehbar dokumentiert, Maßnahmen effizient gesetzt werden.

Il progetto Interreg „I Galliformi alpini nelle Alpi Orientali“ costituisce un primo passo per la tutela delle specie nel Parco Naturale Vedrette di Ries – Aurina e nel Parco Nazionale degli Alti Tauri. Come passi successivi si possono ipotizzare

- la stesura di un catalogo di misure. Con i dati a disposizione potrebbe divenire possibile rispondere a quesiti inerenti la tutela delle specie come ad esempio:
 - Quali sono le aree di maggiore importanza per le specie considerate?
 - Dove potrebbe essere necessario ridurre il disturbo sia d'estate che d'inverno?
 - Quali itinerari sci alpinistici sarebbe meglio modificare e quali invece non risultano essere particolarmente problematici?
 - Quali effetti hanno le modifiche ambientali sulle singole specie?
 - Quali misure potrebbero essere prese in considerazione per conservare o migliorare gli habitat dei galliformi alpini?
- l'estensione dei rilievi a tutto il Parco Nazionale degli Alti Tauri e ad altre aree protette: i problemi per le singole specie non cessano, infatti, ai confini delle aree vincolate. Maggiore risulta lo sforzo profuso negli interventi di conservazione, maggiori sono le possibilità di successo.
- un dettagliato rilievo delle arene di canto, delle densità e del successo riproduttivo: con queste informazioni sarebbe infatti più facile valutare il reale stato di conservazione delle specie.
- La periodica ripetizione dei rilievi (monitoring): in questo modo si potrebbero verificare i dati sino ad ora raccolti. Si potrebbero inoltre monitorare futuri trend di sviluppo e, se il caso, proporre nuove misure.



Foto: Helmut Elzenbaumer

Wer sich aktiv an der Erforschung und am Schutz unserer wildlebenden Hühnervögel beteiligen möchte, ist dazu herzlich eingeladen. Meldungen zu Vorkommen, Balzplätzen, Bruterfolgen etc. werden von den Mitarbeitern in den Schutzgebieten jederzeit gerne entgegengenommen. Auf Wunsch wird auch ein Datenblatt zur Verfügung gestellt, in das die Beobachtungen eingetragen werden können.

Adressen und Ansprechpartner finden Sie auf der folgenden Seite.

Chiunque volesse partecipare attivamente alla conservazione e ricerca sui galliformi alpini sarebbe benvenuto. Dati su presenze, arene di canto, successo riproduttivo sono molto importanti e se disponibili vanno registrati. Su richiesta può pertanto essere fornito un modulo per i rilievi in cui inserire le proprie osservazioni.

Nella pagina seguente troverà gli indirizzi e i riferimenti dei diversi partner.

Projektpartner

Partner di progetto

Auftraggeber • Incarico



Nationalpark Hohe Tauern Tirol
Parco Nazionale degli Alti Tauri Tirolo
Ansprechpartner • Riferimento
Mag. Martin Kurzthaler
Kirchplatz 2
9971 Matri in Osttirol
Tel: +43 (0) 4875 5161
nph@tirol.gv.at
www.hohetauern.at



Amt für Naturparke
Ufficio parchi naturali
Ansprechpartner • Riferimento
Dr. Renato Sascor
Rittner Straße 4, Landhaus 11
39100 Bozen • Bolzano
Tel: +39 0471 41 77 75
renato.sascor@provinz.bz.it
www.provinz.bz.it/naturparke

Ansprechpartner • Riferimento
Josef Hackhofer
Tel: +39 0474 582331
josef.hackhofer@provinz.bz.it

Bearbeitung • Elaborazione

Federführende Bearbeitung und
Projektkoordination
Coordinamento del progetto e sua stesura
REVITAL Ziviltechniker GmbH
DI Klaus Michor
Nußdorf 71, 9990 Nußdorf-Debant
www.revital-zt.com

Gesamtkonzept, Modellierung,
Bestandesschätzung und Fachberatung
Concetto, modellistica, stime quantitative
DI Dr. Eckart Senitza
Poitschach 2, 9560 Feldkirchen
www.waldplan.at

Franz Hafner
Wilhelminenstraße 48/22, 1160 Wien
hafner@chello.at

Impressum • Impressum

Medieninhaber und Herausgeber • *Curatore ed editore*
Abteilung Natur und Landschaft • Ripartizione Natura e paesaggio
Amt für Naturparke • Ufficio parchi naturali
Rittner Straße 4 • Via Renon 4
Landhaus 11
39100 Bozen • Bolzano
Italien • Italia

Nationalpark Hohe Tauern Tirol
Parco Nazionale Alti Tauri Tirolo
Kirchplatz 2
9971 Matri in Osttirol, Österreich

Konzept, Text und Karten • *Concetto, testo e cartografia*
REVITAL Ziviltechniker GmbH
Christian Ragger, Marian Unterlercher, Mario Lumasegger
Unter Mitarbeit von Josef Hackhofer, Franz Hafner, Martin Kurzthaler,
Renato Sascor und Eckart Senitza

Datengrundlage Karten • *Concetto, testo e cartografia*
Autonome Provinz Südtirol, Land Tirol
Provincia Autonoma di Bolzano, Land Tirol

Übersetzung • *Traduzione*
Renato Sascor

Gestaltung • *Grafica*
Eric Pratter, Anja Eder

© 2008, Auflage • *Tiratura*: 2.200



Foto: Maurizio Bedin



Hühnervögel in den Ostalpen ist ein Gemeinschaftsprojekt von
I Galliformi alpini nelle Alpi Orientali è un progetto di

- Amt für Naturparke, Bozen / Ufficio parchi naturali, Bolzano > www.provinz.bz.it/naturparke
- Nationalpark Hohe Tauern / Parco Nazionale degli Alti Tauri > www.hohetauern.at



Das Projekt wurde im Rahmen des INTERREG IIIa Programms Österreich-Italien aus Mitteln des Europäischen Fonds für Regionale Entwicklung gemeinsam mit dem Österreichischen Bundesland Tirol, dem Österreichischen Bundesministerium für Land- und Forstwirtschaft, Umwelt und Wasserwirtschaft, der Republik Italien und der Autonomen Provinz Bozen finanziert.



Il progetto si sviluppa nell'ambito dei progetti INTERREG IIIa Programma Italia-Austria e viene finanziato con mezzi dei fondi europei per lo sviluppo regionale dalla Regione Tirol, dal Ministero federale austriaco per agricoltura, foreste, ambiente e risorse idriche, dalla Repubblica Italiana e dalla Provincia Autonoma di Bolzano.



Ein besonderer Dank gebührt der Jägerschaft für die gute und intensive Zusammenarbeit und folgenden Personen für den engagierten Einsatz bei den Erhebungen: Thomas Clementi, Lothar Gerstgrasser, Thomas Gradnig, Veronika Grünschnachner-Berger, Thomas Huber, Katharina Peer, Monika Pfeifer, Christian Ragger, Peter Schmitz, Andreas Schwarzenberger und Margit Zohmann.

Un particolare ringraziamento va alle riserve e ai guardiacaccia, per la collaborazione prestata e alle seguenti persone, che con impegno hanno partecipato ai rilievi: Thomas Clementi, Lothar Gerstgrasser, Thomas Gradnig, Veronika Grünschnachner-Berger, Thomas Huber, Katharina Peer, Monika Pfeifer, Christian Ragger, Peter Schmitz, Andreas Schwarzenberger e Margit Zohmann.